



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

INTERVENTO DI TAGLIO COLTURALE SEZIONE N. 44
PINETA LITORANEA

P R O G E T T O

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:

Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta

Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile

Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali

Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato

A

PREMESSA

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)
PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE SEZIONE BOSCHIVA N. 44 COMPRESA A
PINETA LITORANEA DEL P.G.F. VIGENZA 2020-2029

PREMESSE

Il comune di Capaccio-Paestum è dotato di Piano di Gestione Forestale con vigenza 2020-2029; approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 126 del 26.06.2020 a firma della Dott.ssa Della Valle Flora .

Il Piano di Gestione Forestale nel piano dei tagli prevede tra l'altro il taglio colturale della sezione n. 38A nell'ambito della Pineta Litoranea fuori dal Piano del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni; ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Ente Riserve Naturali : FOCE SELE – TANAGRO – MONTI EREMITA - MARZANO -

Al fine di poter dare corso e programmare gli interventi di pianificazione previsti nel Piano di Gestione il Responsabile dell'Area P.O. – Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio – Patrimonio – con propria determinazione n. 26 del 9 giugno assunta al registro Generale al n. 987 il 21 giugno 2021, ha proceduto tra l'altro all'affidamento di incarico per la redazione del progetto di taglio della richiamata sezione n. 41 al sottoscritto Dr. Forestale Ambientale Giovanni Fornataro libero professionista, nato a Salerno il 09.05.1973 - FRNGNN73E09H703O – Iscritto all'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 707 del relativo Ordine; titolare dello Studio AGRI FOR SERVICE con sede in Salerno alla Via R.Guariglia n 1/H partita IVA 05104230650.

Ciò premesso, in applicazione del disposto dell'articolo 33 del Regolamento Regionale n.3/2017, così come modificato dal Regolamento Regione Campania n.8/22018 e n. 2/2020 il progetto di taglio colturale si compone con i seguenti elaborati:

1.1.Relazione tecnica in applicazione dell'art 33 comma 2 lettera a-b-c-d-e-f-g-h-i-j.

2.2 Piedilista piante di confinazione;

2.3. piedilista di martellata;

2.3. raggruppamento delle piante martellate, distinte per classi diametriche e per specie;

2.4. curva ipsometrica e di frequenza diametrica;

2.5. determinazione della massa legnosa ritraibile distinta per assortimenti;

2.6. Analisi dei prezzi.

2.7. Valore di macchiatico degli assortimenti legnosi ricavabili dalla Sezione.

2.8. corografia in scala 1:25.000 e 1:4.000, con indicazione della zona oggetto

di taglio, dell'accesso alla sezione, indicazione delle piste di esbosco esistenti;

2.9. Verbale di individuazione assegno e stima.

2.10 Verbale di asseveramento.

2.11. Capitolato d'oneri.

Si allegano:

1) parere riferiti all'approvazione del Piano di Gestione Forestale:

- Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Regione Campania – Ente di Riserve Naturali Foce Sele- Tanagro-Monti Eremita-Marzano;
- Comune di Capaccio Paestum Determina n 78 del 19/05/2020 – valutazione di Incidenza;
- L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Capaccio (SA), periodo di vigenza decennio 2020/2029.

2) Determina di Incarico per redazione progetto di taglio n 44 del 09/06/2021

3) Descrizione particellare



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott.ssa Della Valle Flora

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
126	25/06/2020	7	4

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Capaccio (SA), periodo di vigenza decennio 2020/2029.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con periodo di vigenza di durata decennale;
- b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”, a mezzo del comma 1 dell’articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell’articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- c. il comma 2 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l’altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- d. per l’attuazione del disposto del comma 1 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
- e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
- f. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 568/2018, con il Regolamento regionale del 24 settembre 2018, n. 8, ha modificato ed integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
- g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l’U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia;
- h. a seguito dell’istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall’U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva devono essere:
 - sottoposti a procedura di Valutazione d’Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
 - dotati del nulla osta dell’Ente Gestore dell’Area Protetta qualora le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
 - dotati del parere dell’Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

- a. il Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA), in quanto approvato in minuta successivamente al primo gennaio 2018, non ricade nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;
- b. l’U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, con nota dell’1/10/2019, prot. n. 582321, a seguito delle modifiche ed integrazioni alla prima stesura, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA) autorizzandolo a richiedere i prescritti pareri e nulla osta agli altri Enti competenti per territorio;

PRESO ATTO che:

- a. in merito al Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA):

- l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, visto il parere del consulente tecnico scientifico del 10/12/2019, con nota del 10/12/2019, prot. n. 18065, ha rilasciato il proprio nulla osta, con prescrizioni;
 - l'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano con nota del 5/3/2020, prot. n. 179, ha rilasciato il proprio nulla osta, con prescrizioni;
 - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota del 10/12/2019, prot. n. 15000, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
 - l'Area P.O. Valutazione d'Incidenza con sede presso il comune di Capaccio (SA) con determinazione del responsabile del servizio Valutazione di incidenza del 19/5/2020, n. 78, ha espresso il parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, con prescrizioni;
- b. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

DATO ATTO che:

- a. l'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia con nota del 21/5/2020, prot. n. 241226, ha autorizzato il Comune a predisporre la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale in questione, con periodo di vigenza decennio 2020/2029, richiedendo anche la documentazione amministrativa di cui al comma 7 dell'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017;
- b. il Consiglio comunale di Capaccio (SA) con propria deliberazione del 27/5/2020, n. 37, ha approvato ed adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, con periodo di vigenza decennio 2020/2029, con l'accluso Regolamento del pascolo, di cui è parte integrante e sostanziale;
- c. il comune di Capaccio (SA) con nota PEC del 19/6/2020 ha trasmesso la versione definitiva del proprio Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza aggiornato al decennio 2020/2029 e la relativa documentazione amministrativa così come disposto dall'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia;
- d. che il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, con dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, controfirmata dal tecnico incaricato per la redazione del Piano di specie, ha attestato che non sussistono conflitti di confinazione e di proprietà delle superfici oggetto del Piano in questione;
- e. in merito al Regolamento del pascolo il Consiglio comunale di Capaccio (SA) con la predetta deliberazione ha approvato, tra gli altri, gli importi monetari delle tariffe di fida pascolo di cui all'articolo 31, distinte per capo e per anno;
- f. il Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA) é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D.;
- g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
- h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA), predisposto con periodo di vigenza decennio 2020/2029, con l'accluso Regolamento del pascolo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio (SA), con periodo di vigenza decennio 2020/2029, con l'accluso del Regolamento del pascolo, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il Consiglio comunale di Capaccio (SA), con la deliberazione del 27/5/2020, n. 37, ha individuato, tra gli altri, anche gli importi monetari delle tariffe di fida pascolo, distinti per capo e per anno, di cui all'articolo 31 del predetto Regolamento del Pascolo;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D.;
4. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
5. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale, con l'accluso del Regolamento del pascolo, costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
6. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Capaccio (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
7. inviare il presente decreto:
 - 7.1. al comune di Capaccio (SA);
 - 7.2. all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
 - 7.3. al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - 7.4. all' l'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano;
 - 7.5. alla Comunità Montana Calore Salernitano;
 - 7.6. al sito Regione Campania Casa di Vetro.

Della Valle

Prot. 18065 10 DIC. 2019

alla Comunità Montana
Calore Salernitano
Via Cesine
Roccadaspide (SA)

Sig. Sindaco del
Comune di Capaccio Paestum
Via V. Emanuele
84047 Capaccio Paestum (SA)

al CTC Carabinieri Parco
sede

VISTA l'istanza inoltrata dalla comunità Montana in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 16453 del 12/11/2019, inerente: **Taglio Bosco ditta Comune di Capaccio in agro comune di Capaccio varie**
PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in zona C2-B1-A2-fuori parco del Piano del Parco

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi della Revisione del Piano di Assestamento Forestale dei beni Agro-Silvo-Pastorali in agro e proprietà del Comune di Capaccio Paestum (SA), valido per il periodo 2019-2028. Nel piano viene individuata la consistenza dei beni oggetto di assestamento e vengono descritti i criteri e le modalità seguite per i rilievi tassatori e per la costituzione delle comprese. Viene poi compiuto un dettagliato studio per ogni singola compresa, contemplante le caratteristiche e le tendenze evolutive delle formazioni boschive, gli indirizzi assestamentali, gli interventi di gestione e le prescrizioni da osservare in fase di applicazione del PAF. La superficie assestata ammonta a 905,66,93 ettari, ripartita come di seguito: PINETA LITORANEA --- 187,59,46 ettari, BOSCHI CEDUI MISTI PRODUTTIVI -- 88,4053 ettari, BOSCHI CEDI MISTI IMPRODUTTIVI - 135,4 ettari, BOSCHI DI PROTEZIONE - 159,547 ettari, RIMBOSCHIMENTO - 8,7418 ettari, PASCOLO - 120,3395 ettari, PASCOLO CESPUGLIATO - 125,8065 ettari, ALTRE SUPERFICI - 79,8335 ettari
- Con determina dirigenziale n. 351 del 03/12/2019 l'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

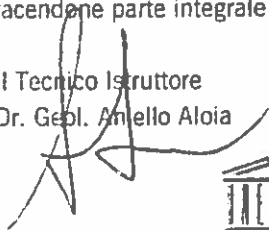
VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- La legge 394/91
- Il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

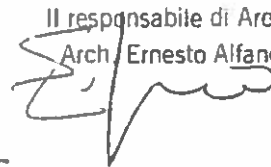
SI ESPRIME

Il nulla osta ed il sentito al PAF del Comune di Capaccio, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il responsabile di Arca
Arch. Ernesto Alfano



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via E. Palumbo, 18 - 84078 Vallo d'Abruzzo (SA) - Tel +390974719911 - Fax +3909747199217
www.cilentodiano.it - parcovallediano.it - PEC parco.cilentodianoalburni@pec.it
C.F. 91007990653



Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco. Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 351 del 03/12/2019

Oggetto: Richiesta NULLA OSTA e SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) revisione Piano di Gestione Forestale del Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA) vigenza (2019-2028)

Ubicazione: Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA)

Proprietà: Ditta Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA)

Riferimenti catastali: Piano di Gestione Forestale del Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA) vigenza (2019-2028)

Vincoli esistenti: zona B1 Perimetrazione Piano per il Parco

S.I.C. IT8050010 Fasce Litoranee a destra e sinistra del Fiume Sele (ambito riserva Foce Sele Tanagro)

T S.I.C. IT 8050050 Monte Sottano (ambito PNCVDA)

Z.P.S IT 8050053 Monte Soprano Vesole e Gole del Calore Salernitano (ambito PNCVDA)

S.I.C. IT 8050031 Monte Soprano e Monte Vesole (ambito PNCVDA)

Regione Campania Ente Riserva naturale Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi della Revisione del Piano di Assestamento Forestale dei beni Agro-Silvo-Pastorali in agro e proprietà del Comune di Capaccio Paestum (SA), valido per il periodo 2019-2028.

L'impostazione generale del piano rispecchia le indicazioni contenute nell'allegato A della normativa regionale anche se, in ragione dei pareri da acquisire ai fini della sua approvazione, lo studio e la produzione degli elaborati progettuali sono stati estesi anche ad aspetti più propriamente di tipo ambientale e naturalistico/paesaggistico.

Nel piano viene individuata la consistenza dei beni oggetto di assestamento e vengono descritti i criteri e le modalità seguite per i rilievi tassatori e per la costituzione delle comprese. Viene poi compiuto un dettagliato studio per ogni singola compresa, contemplante le caratteristiche e le tendenze evolutive delle formazioni boschive, gli indirizzi assestamentali, gli interventi di gestione e le prescrizioni da osservare in fase di applicazione del PAF.

Il piano di Gestione Forestale del Comune (P.G.F.) di Capaccio Paestum (SA) vigenza (2019/2028) si propone di implementare a livello locale la gestione forestale sostenibile protocollo PEFC, in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.gpcc.it

C.F. 93007990653



Il P.G.F dei beni agro-silvo-pastorali rappresenta per il comprensorio forestale del Comune di Capaccio Paestum lo strumento indispensabile per una gestione razionale ed equilibrata di tutte le attività socio-economiche che interagiscono con questa risorsa.

La superficie assestata ammonta a 905,66,93 ettari, ripartita come di seguito:

PINETA LITORANEA --- 187,59,46 ettari

BOSCHI CEDUI MISTI PRODUTTIVI -- 88,4053 ettari

BOSCHI CEDUI MISTI IMPRODUTTIVI - 135,4 ettari

BOSCHI DI PROTEZIONE - 159,547 ettari

RIMBOSCHIMENTO - 8,7418 ettari

PASCOLO - 120,3395 ettari

PASCOLO CESPUGLIATO - 125,8065 ettari

ALTRE SUPERFICI - 79,8335 ettari

Quasi tutto il patrimonio forestale del Comune Capaccio Paestum ricade in Siti di Importanza Comunitaria, in Zona di Protezione Speciale di cui una parte rientra nell'ambito del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni zona B1 ha 686,4839 e parte nella Riserva Naturale Foce Sele Tanagro Monte Eremita Marzano ha 185,8417.

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Compresa A Pineta Litoranea

Trattasi di rimboschimento con postime a prevalenza *Pinus pinea* destinato al consolidamento della duna. L'impianto all'attualità non è stato sottoposto ad alcun intervento colturale. Ha una densità media di circa 1000 piante ettaro con una estensione complessiva di ha 185,8417.

Il pino domestico investe circa il 90% della superficie la restante superficie è investita da pino d'Aleppo, pino marittimo e eucalipti.

Trattamento

Si prescrive un taglio colturale mediante diradamento dal basso selettivo da eseguire sull'intera superficie secondo il metodo colturale eliminando tutti i soggetti sottomessi, malformati, aduggiati ed affetti da fitopatie. Il saggio di utilizzazione sarà contenuto entro il 30% della provvigione totale di ogni singola particella. Gli eucalipti che radicano marginalmente e disposti a filari: singoli, binari e a volte ternari al lato est delle sezioni 37 -38 - 38A - 38B - 39 - 40 sono stati oggetto di capitozzatura nel corso del passato decennio. Il trattamento degli eucalipti è teso a perpetuare la consociazione pino-eucalipto con leggero diradamento; laddove necessario saranno eseguite piantumazioni con nuovi soggetti al fine di ripristinare la fascia di protezione.

A protezione della duna non si prevedono interventi nei pressi dell'arenile. La compresa in virtù dello stato fitosanitario in cui versa sarà oggetto, nella sua interezza, di tagli colturali da eseguire nei primi anni di vigenza del Piano di Gestione al fine di anticipare quanto più possibile un secondo intervento selvicolturale nei primi anni della prossima revisione.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentoedianoalburni@pec.it

C.F. 03007900653



Compresa B Boschi cedui misti da avviare all'alto fusto

La struttura dei soprassuoli analizzati configura un bosco non normale sotto l'aspetto assestamentale. La disarmonia consiste nel fatto di non aver utilizzato il soprassuolo in conformità al disposto di legge che prevedeva turni minimi di 14 anni elevati ad anni 18 in armonia al disposto del Regolamento Regionale n.3/2017 modificato dal Regolamento Regionale n. 8/2018.

Il numero delle ceppaie, la tipologia delle matricine e l'insieme "bosco", sono distanti dalla normalità. Al fine di poter condurre il bosco in argomento alla predetta normalità si propongono minimo due interventi di ceduzione consecutivi. Quindi la normalità si potrà raggiungere in tempi medio/lunghi se si considera che l'unica particella di recente utilizzazione, avvenuta allorché il soprassuolo aveva raggiunto l'età di circa 59 anni (2016/2018 periodo di utilizzazione), è la sezione 15; la quale viene inserita nella compresa di boschi cedui produttivi il cui soprassuolo si avvia verso la normalizzazione.

Trattamento

La compresa in applicazione del disposto dell'art. 27 del regolamento forestale 8/2018 viene avviata ad alto fusto passando attraverso le fasi del ceduo composto con il rilascio di circa 200 soggetti/ha prioritariamente di specie quercine. Considerato che a tratti emerge a modo puntiformi la roccia affiorante è utile osservare nel corso della vigenza del piano di gestione forestale l'andamento vegetazionale per eventuali modifiche di governo.

Compresa C Boschi cedui misti improduttivi

Interventi selvicolturali – Trattamento

Non si prevede, stante la scarsa produttività alcun intervento nel periodo di vigenza del P.G.F. Si prescrive nel contempo una attenta analisi dell'incremento legnoso per dettare eventuali futuri interventi di carattere colturali.

Compresa D Boschi di protezione

Governo

la biocenosi forestale assume la struttura monoplana. Trattasi di un bosco ceduo a prevalenza di leccio. Essa vegeta in modo precario in ragione della poca profondità del suolo, della roccia affiorante e dell'esposizione prevalente a Sud. Il leccio ha assunto la forma cespugliosa che unitamente all'alaterno costituiscono la macchia mediterranea involutiva che in associazione alle altre specie con le loro chiome coprono la maggior parte della superficie ove esse radicano; è spiccata la protezione idrogeologica. L'intera compresa può essere utilizzata per il pascolamento

Interventi selvicolturali – Trattamento

Non si prevede, stante la scarsa produttività alcun intervento nel periodo di vigenza del P.G.F. Si prescrive nel contempo una attenta analisi dell'incremento legnoso per dettare eventuali futuri interventi di carattere colturali



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentoedianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Compresa E Rimboschimenti

Interventi futuri

Si rende necessario nel corso della vigenza del PGF di osservare l'evoluzione dell'impianto, perché dalle prime osservazioni emerge che la biocenosi costituita da piante autoctone stia fagocitando le conifere messe a dimora ridando all'ambiente la composizione floristica insita del territorio. Ciò è dimostrato dagli spazi vuoti per circa il 35 % dell'insieme. Tale circostanza in un certo senso giustifica che l'insediamento non è stato inserito nel PAF oggetto di revisione perché già a suo tempo (dieci anni orsono) fu abbandonato all'evoluzione naturale.

Nel corso del decennio non si prevedono interventi colturali.

Compresa F – Pascoli

Interventi di miglioramento pascoli

I pascoli nell'ambito dei beni demaniali risentono dell'eccessivo carico e delle omesse cure. Il pascolo mostra il lento depauperamento. Nelle aree pascolive non si osservano abbeveratoi né strutture atte al ricovero degli animali.

Si rendono necessari, per evitare la desertificazione del suolo, i seguenti interventi:

- a) miglioramento del cotico erboso ove maggiormente sono evidenti i segni del sentieramento, mediante spietramento, decespugliamento, eliminazione delle erbe infestanti non papulabili;
- b) semina di fiorume e miscugli di semi di specie autoctone per migliorare la composizione floristica dei pascoli;
- c) taglio selettivo degli arbusti di specie forestali, quali carpini, ornielli aceri i cui polloni o ricacci sono affetti da fitopatie;
- d) Sfalcio delle piante foraggere non utilizzate dagli animali.

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, non contrasta con gli strumenti di tutela del parco.

Trattandosi di interventi che possono incidere sullo stato dei luoghi, anche con riferimento alla stabilità del suolo, è necessario che ogni singolo progetto esecutivo, venga sottoposto all'esame del parco per il rilascio del relativo NULLA OSTA di competenza.

A tal proposito, sulla scorta di quanto descritto nel PAF, sia in funzione della normativa attuale e della Zonizzazione del Parco, viene espresso **PARERE FAVOREVOLE** al Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Capaccio Paestum (SA), valido per il periodo 2019-2028, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.it

C.F. 93007990653



PRESCRIZIONI VALIDE SIA PER I BOSCHI GOVERNATI A CEDUO CHE GOVERNATI A FUSTAIA

1. È fatto obbligo al proponente escludere da qualsiasi attività o intervento le particelle n. 29-30 e porzione sommitale della n. 31 in quanto ricadenti all'interno della zona A2 del Piano per il Parco;
2. È fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
3. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
4. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
5. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
6. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
7. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
8. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
9. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
10. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
11. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
12. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.it

C.F. 93007990653



13. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
14. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
15. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
16. è vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione: tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libera l'eventuale rinnovazione di specie forestali ed evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
17. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
18. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
19. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
20. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI GOVERNATI A CEDUO DA AVVIARE ALL'ALTO FUSTO

1. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 1 aprile ed il 15 ottobre di ogni stagione silvana, in accordo con quanto stabilito dalla L.R. 11/96;
2. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.it pec.it

C.F. 93007990653



3. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 200 matricine per ettaro che dovranno essere ripartite come di seguito: 100 del 1T e 100 suddivise tra le classi dei turni 2T e 3T in ordine decrescente rispetto all'età dello stesso. Esse dovranno essere reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo e per 1T dovranno avere diametro non inferiore a 15 cm misurate a 1,30 da terra, per 2T diametro compreso tra 22 e 28 cm misurate a 1,30 da terra, per 3T diametro compreso maggiore di 40 cm misurate a 1,30 da terra; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto dritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata;
- 4 - il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI GOVERNATI A FUSTAIA

1. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;
2. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
3. è fatto obbligo tramettere nei progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, il piedilista di martellata delle piante da abbattere, opportunamente numerate, distinte per specie e diametro;
- 4 la ramaglia ed i cimali fino ad un diametro di 3 - 4 cm ed ogni altro residuo vegetale delle lavorazioni andranno asportati ai fini della prevenzione dagli incendi boschivi.

Relativamente alla valutazione di incidenza, valgono le considerazioni sopra esposte e viene espresso **parere favorevole** per il rilascio del **SENTITO** da parte del Parco con le stesse prescrizioni del relativo nulla Osta.

Vallo della Lucania lì, 10 dicembre 2019

Il consulente tecnico scientifico
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.it

C.F. 93007990653



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericidionale.it

Prot. n° 15000

Caserta, 10-12-2019

Vs. rif. nota prot.n.38907 del 13/11/2019

Al Comune di Capaccio Paestum
protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

Oggetto: Piano di Gestione Forestale del comune di Capaccio Paestum (SA) decennio 2019/2028.
PARERE

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, in merito all'oggetto ed alla documentazione trasmessa, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia quanto segue:

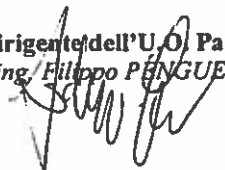
- ✓ il progetto in esame è relativo al Piano di Gestione Forestale decennale (2019 - 2028) del comune di Capaccio Paestum (SA), nel quale sono previsti:
 - interventi di taglio;
 - interventi di rimboschimento;
 - interventi di miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;
 - interventi di miglioramento, recupero e risanamento dei pascoli;
 - interventi di sistemazione idraulica forestali da realizzare con opere di ingegneria naturalistica;
 - miglioramento, recupero e manutenzione per la fruizione turistico-ricreativa e di presidio per la lotta agli incendi boschivi delle preesistenti piste di esbosco;
 - interventi di valorizzazione turistica dei beni silvo - pastorali (realizzazione di un parco avventura e di una monorotaia per i diversamente abili);
- ✓ nell'ambito, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 11 del 16/04/12 (BURC n. 31 del 14 maggio 2012), attestato del Consiglio Regionale n° 366/I del 17/07/2014 di approvazione della D.G.R.C. n. 486 del 21/09/2012, le aree interessate dal PGF in epigrafe ricadono in aree a rischio da frana R1, R2 e solo in parte in R4 ed in aree a pericolosità da frana P1, P3, P4, Pa2 e Pa4;
 - in relazione a ciò si evidenzia che, per quanto disposto dal Testo Unico delle Norme di Attuazione dei PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, adottato con Delibera di C.I. n. 22 del 02.08.2016, gli interventi previsti nelle suddette aree P1, P3, P4, Pa2 e Pa4 risultano in generale consentiti e disciplinati dagli artt. 15, 18, 27, 33 e 40 i quali prevedono che i relativi progetti siano corredati dallo studio di compatibilità geologica da redigersi secondo i contenuti di cui all'art. 51 e secondo gli indirizzi dell'allegato H;
 - in relazione a quanto sopra, si fa rilevare che la documentazione prodotta contiene una relazione di compatibilità degli interventi la quale non risulta esaustiva di quanto richiesto dalle predette norme;

- inoltre, ai sensi dell'art. 46 (Esercizio delle attività silvo-colturali) *Titolo V* delle citate norme, in tutte le aree di interesse del Piano sono ammesse le opere di miglioramento del patrimonio forestale purché siano rispettati i criteri contenuti nello stesso articolo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di competenza, esprime parere favorevole per il PGF in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) in fase di attuazione del Piano, richiedere a corredo dei progetti dei singoli interventi da autorizzare nelle suddette aree perimetrate una valutazione della compatibilità idrogeologica in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PSAI;
- b) fornire a consuntivo a questa Autorità di Bacino le mappe degli interventi realizzati in formato shape file, la relativa relazione di collaudo ed un report fotografico che documenti i siti oggetto di intervento ant e post operam, al fine di contribuire all'implementazione del quadro conoscitivo del territorio ricadente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e di verificare l'incidenza degli interventi nell'attuazione del governo delle risorse acqua e suolo.

Il Dirigente dell'U.O. Pareri
ing. Filippo PENGUE



Il Segretario Generale
Vera CORBELLI





REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

Lettera inviata solo tramite PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi dell'art. 4, comma 5 D.P.R. 445/2000
e art. 47 commi 1 e 2 D.lgs. 82/2005

PARERE N. 3 / 2020

Spett.le **COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**

PEC protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

Prot. 178 del 03.03.2020

Oggetto: PIANO DI GESTIONE FORESTALE
PROPONENTE: COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
NULLA OSTA

Il Responsabile

VISTE

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33;
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine "L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche – Istituzione della Riserva Naturale "FOCE SELE-TANAGRO" e " "L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche – Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";

DATO ATTO

- che ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate, il rilascio di titoli abilitativi relativi ad interventi, impianti ed opere all'interno della riserva è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente;
- che lo stesso Ente esprime il nulla osta verificando la conformità tra le vigenti norme di salvaguardia e l'intervento;
- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione consultiva che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici al nulla osta di competenza dell'Ente;

PRESO ATTO

- della richiesta pervenuta agli atti dell'Ente in data 13/11/19, giusto prot. 607, da parte del Comune di CAPACCIO PAESTUM, in nome e per conto del proponente COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM, riguardante la realizzazione del seguente intervento:
 - PIANO DI GESTIONE FORESTALE;

DATO ATTO

- che in data 26/febbraio/2020 la documentazione tecnico amministrativa trasmessa è stata esaminata dalla Commissione consultiva che ha espresso il parere seguente:

Via Carlo Alberto, 16 - 84024 Contursi Terme (SA)
Tel 0828 991214 Fax 0828 991069
Codice Fiscale 92009220655

Posta certificata

info@riservasele.it

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0009297/2020 del 03/03/2020



- **La Commissione visionata la Bozza del Piano di Gestione Forestale di Capaccio, esprime parere favorevole per i soli interventi selvicolturali riportati nel piano dei tagli in coerenza con le norme di salvaguardia attualmente vigenti. Per i soli tagli boschivi inerenti la fascia pinetata, si prescrive di riservare una fascia tampone a monte degli interventi di taglio al fine di mitigare l'impatto visivo. Si prescrive di attenersi a quanto previsto dalle misure di conservazione del SIC approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 per il sito in oggetto, integrando le relative prescrizioni particellari; ci si riserva di esprimere un eventuale successivo parere per quanto di competenza, su tutti gli interventi puntuali previsti dal piano di miglioramento in quanto avendo il PGF un carattere puramente pianificatorio, non consente a questo ente di valutare l'effettivo impatto che ogni singolo intervento ha sull'area tutelata. Per quanto attiene alle fasce tagliafuoco, si prescrive la sola manutenzione di quelle esistenti, escludendo ogni nuova apertura che interromperebbe la continuità ecologica. Relativamente alle fasce spartifuoco previste nelle sole particelle forestali n. 39 e n. 40, ci si riserva di esprimere parere previa presentazione di specifico progetto esecutivo.;**

RITENUTO

- pertanto di poter procedere al rilascio del nulla osta di competenza;

ESPRIME NULLA OSTA

all'intervento proposto da COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM denominato:

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

previsto in territorio comunale di CAPACCIO PAESTUM, descritto compiutamente nella documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, via PEC, dal comune di CAPACCIO PAESTUM ed acquisita agli atti al prot. 607 del 13/11/19.

Il presente nulla osta è rilasciato in conformità al parere reso dalla Commissione, incluse tutte le eventuali prescrizioni che, riportate testualmente in premessa, sono da ritenersi qui integralmente richiamate.

La documentazione tecnico-amministrativa cartacea trasmessa, ed esaminata dalla Commissione, vistata dal responsabile, costituisce parte integrante del presente nulla osta e resta custodita presso questo ufficio per il ritiro a cura del Comune richiedente che, eventualmente, potrà formalmente delegare il proponente la pratica per il ritiro.

Il Responsabile
ing. Lucia ROSSI



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

Area P.O.: Valutazione di Incidenza

Corso Vittorio Emanuele, 1 84047 Capaccio Paestum (SA) - C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650
Tel. 0828.81.21.11 fax 0828.812239 E-mail: capaccio@comune.capaccio.sa.it
area.p.o.pae@comune.capaccio.sa.it - comune@pec.comune.capaccio.sa.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – art. 107) T.U.E.L.

DETERMINA n. 78 del 19/05/2020

Del Registro Generale n. 850 del 19 MAG. 2020

OGGETTO: Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativa a "Revisione Piano di Assestamento e Gestione Forestale Vigenza 2019 – 2028", su area appartenente al Comune di Capaccio Paestum e facente parte del Fg. n. 26 p.lle nn. 58, 59, 60, 65, 405, 142, 227; Fg. n. 37 p.lle n. 30, 31 (parte) 18, 21, 27, 34, 41, 43, 32, 35, 42; Fg. n. 38 p.lle 5, 6; Fg. 46 p.lla n. 57; Fg. n. 59 p.lle nn. 13 (parte), 14 (parte), 34 (parte), 15, 16, 17; Fg. n. 62 p.lla 24 (parte), ubicato in loc. Crispi, Madonna del Granato, Capaccio Vecchio, Monte Sottano, Foce Sele, Varolato Laura, Ponte di Ferro e Torre di Mare.
CUP 004/2020.

DITTA: Comune di Capaccio Paestum (SA)

Visto il Decreto Dirigenziale regionale n. 132 del 28.04.2016 U.O.D. 7 di attribuzione, al Comune di Capaccio Paestum, delle competenze in materia di valutazione di incidenza ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 16/2014 – art. 1 comma 4 e 5;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 59 del 18/04/2019 "provvedimento di estensione delega in materia di valutazione di incidenza, al Comune di Capaccio Paestum ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 26 del 02.08.2018;

Vista la DGR n. 740 del 13/11/2018 "Aggiornamento del disciplinare di cui alla DGR n. 62/2015", e la DGR n. 814 del 04/12/2018 riguardante l'aggiornamento delle linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza;

Visto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 09/10/2018 sono state approvate le modifiche al Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale "Valutazione di Incidenza";

Considerato che con richiesta, acquisita al prot. generale dell'Ente n. 10487 in data 10/03/2020, con assegnazione del CUP 004/2020, l'ing. Franco Christian, in qualità di Responsabile Area P.O. ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale della Campania n. 1/2010, relativa a "Revisione Piano di Assestamento e Gestione Forestale Vigenza 2019 – 2028", su area appartenente al Comune di Capaccio Paestum, facente parte Fg. n. 26 p.lle nn. 58, 59, 60, 65, 405, 142, 227; Fg. n. 37 p.lle n. 30, 31 (parte) 18, 21, 27, 34, 41, 43, 32, 35, 42; Fg. n. 38 p.lle 5, 6; Fg. 46 p.la n. 57; Fg. n. 59 p.lle nn. 13 (parte), 14 (parte), 34 (parte), 15, 16, 17; Fg. n. 62 p.la 24 (parte), loc. Crispi, Madonna del Granato, Capaccio Vecchio, Monte Sottano, Foce Sele, Varolato, Laura, Ponte di Ferro e Torre di Mare;

Verificato che l'intervento ricade all'interno della zona "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele" codice SIC IT8050010, "Monte Sottano" codice SIC IT8050050, "Monte Soprano Vesole e Gole del Calore Salernitano" codice ZPS IT8050052, "Monte Soprano e Monte Vesole" codice SIC IT8050031;

Dato Atto che l'istruttoria del progetto da quo è stata affidata dal Servizio Valutazione di Incidenza del Comune di Capaccio Paestum, al gruppo istruttore costituito dal biologo Antonio Feola, dall'agronomo Enrico Di Lascio e dall'agronomo forestale Gabriele Madaio;

Rilevato che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I. che, nella seduta dell' 11/05/2020 prot. n. 16922, ha espresso – sulla base dell'istruttoria svolta del sopra citato gruppo – il parere di seguito testualmente riportato:
"la Commissione esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni":

1) Attenersi alle misure di mitigazione riportate al punto 3.F.7 del relativo allegato X della scheda istruttoria:

S.I.C. IT 8050050 - Monte Sottano

Z.P.S IT 8050053 - Monte Soprano Vesole e Gole del Calore Salernitano

S.I.C. IT 8050031 Monte Soprano e Monte Vesole

Boschi cedui

- In termini spaziali per ogni stagione silvana l'utilizzazione interesserà le superfici indicate nel piano dei tagli a medio termine.
- Per i boschi cedui i lavori di utilizzazione per ogni singola "tessera" e/o sub/particella saranno eseguiti come dettato dal disposto dall'articolo 62 del regolamento Forestale 3/2007;
- Interventi di mitigazione proposti:
Al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori (taglio boschivo) compreso tra il 16 aprile e il 30 settembre di ogni stagione silvana; pertanto gli interventi selvicolturali potranno essere realizzati dal 1 ottobre al 15 aprile di ogni stagione silvana.
- Si consiglia, inoltre, di certificare il Bosco con protocollo PEFC per il quale è necessaria la figura del direttore dei lavori durante le utilizzazioni boschive.

Sistemazioni idraulico forestali

- L'intervento può riguardare: la pulitura dalle erbe infestanti, eliminazione di buche e/o dossi, ricarica della pista con materiale inerte, rullatura e/o costipamento, opere per lo sgrondo delle acque piovane (canalette trasversali e/o longitudinali), piccole opere per il sostegno delle scarpate e del piano viabile.
- Le piste saranno a fondo naturale con una larghezza di 3 metri e dovranno prevedere ove necessario la costruzione di opportune opere di sostegno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica e opere adeguate per gli attraversamenti degli impluvi e smaltimento delle acque superficiali. L'accesso a tali tracciati sarà chiuso da sbarra.

Interventi di mitigazione proposti:

- Al fine di non creare impatti alla avifauna e alla fauna gli interventi manutentivi si dovranno realizzare dal 15 - il tre al 15 aprile e dal 1 Luglio di ogni stagione silvana e comunque nel periodo di vigenza del Piano di Gestione

- Fruizione turistica: Escursionismo lungo i percorsi CAI - Monorotaia
- Interventi di mitigazione proposti:
- Regolazione dei flussi per evitare il sovraffollamento

S.I.C. IT8050010 Fasce Litoranee a destra e sinistra del Fiume Sele

- Utilizzazione boschiva compresa A – diradamento selettivo
- Azione di Piano: Abbattimento piante e polloni mediante taglio al colletto con motosega

Interventi di mitigazione proposti:

- Utilizzare un solo motosega per le operazioni di taglio;
- E' fatto in ogni caso divieto di accendere fuochi;
- La cippatura dei residui della lavorazione si dovrà eseguire nelle piazzole indicate in progetto.
- Si prescrive l'immediato disinquinando della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica specializzata.
- Ridurre a sei il numero di operai e utilizzare un solo motosega per massimo 6.40 ore al giorno;
- Sospensione delle attività durante le giornate piovose;
- Utilizzo di mezzi meccanici a Norma CEE;
- Sospensione delle attività dal 1 marzo al 1 giugno di ogni stagione silvana.

Fruizione turistica: Parchi avventura

- Interventi di mitigazione proposti:
regolazione dei flussi per evitare il sovraffollamento;
lo smaltimento dei rifiuti secondo il programma di raccolta differenziata.
- Cartellonistica e contenitori per differenziata;
- Sospensione delle attività di realizzazione dal primo marzo al trenta giugno.

Dato Atto che l'esito della Commissione dell'11/05/2020 prot. n. 16922, così come sopra riportato, è stato comunicato all'ing. Franco Christian, in qualità di Responsabile Area P.O. – ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 – con la comunicazione prot. n. 17137 del 12/05/2020;

Dato Atto che il piano di "Revisione Piano di Assestamento e Gestione Forestale Vigenza 2019 – 2028" è un atto interno al Comune, a mente del punto 9., dell'Allegato "A" alla Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 06/12/2016, dal momento che le competenze dalla Regione sono state trasferite al Comune, sono esentati dai pagamenti gli oneri previsti al punto 1., alinea n. 11, del su richiamato Allegato "A";

Ritenuto di dover provvedere all'emissione dell'Autorizzazione di Valutazione di Incidenza;

Visto inoltre:

- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale ed i Regolamenti comunali;
- ogni altra fonte normativa in materia;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che la narrativa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata, trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. Di dare atto, altresì, che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I. che, nella seduta dell'11/05/2020 prot. n. 16922, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
3. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, relativa al Piano di "Revisione Piano di Assestamento e Gestione Forestale Vigenza 2019 – 2028", su area appartenente al Comune di Capaccio Paestum, facente parte Fg. n. 26 p.lle nn. 58, 59, 60, 65, 405, 142, 227; Fg. n. 37 p.lle n. 30, 31 (parte) 18, 21, 27, 31, 31, 43, 32, 5, 12; Fg. n. 38 p.lle 5, 6; Fg. 46 p.lle n. 57; Fg. n. 53 p.lle nn. 13 (parte), 14 (parte), 24 (parte), 15, 16, 17; Fg. n. 62 p.lle 24 (parte), ubicata in loc. Crispi, Madonna del Granato, Capaccio Vecchio, Monte Soltano, Foce Sele, Varciato Laura, Torre di Ferro e Torre di Mare, ai sensi della Direttiva 92/43 CEE e ss.mm.ii., in quanto gli interventi sono da considerarsi

- compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in zona;
4. Di dare atto che nel Provvedimento Unico regionale saranno imposte le prescrizioni previste nel suddetto parere tecnico dell' 11/05/2020 prot. n. 16922, e che di seguito si riportano:

1) Attenersi alle misure di mitigazione riportate al punto 3.F.7 del relativo allegato X della scheda istruttoria:

S.I.C. IT 8050050 - Monte Sottano;

Z.P.S IT 8050053 - Monte Soprano Vesole e Gole del Calore Salernitano;

S.I.C. IT 8050031 Monte Soprano e Monte Vesole;

Boschi cedui

- In termini spaziali per ogni stagione silvana l'utilizzazione interesserà le superfici indicate nel piano dei tagli a medio termine.
- Per i boschi cedui i lavori di utilizzazione per ogni singola "lessera" e/o sub/particella" saranno eseguiti come dettato dal disposto dall'art. 62 del regolamento Forestale 3/2007.
- Interventi di mitigazione proposti:
- Al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori (taglio boschivo) compreso tra il 16 aprile e il 30 settembre di ogni stagione silvana; pertanto gli interventi selvicolturali potranno essere realizzati dal 1 ottobre al 15 aprile di ogni stagione silvana.
- Si consiglia, inoltre, di certificare il Bosco con protocollo PEFC per il quale è necessaria la figura del direttore dei lavori durante le utilizzazioni boschive.

Sistemazioni idraulico forestali

- L'intervento può riguardare: la pulitura dalle erbe infestanti, eliminazione di buche e/o dossi, ricarica della pista con materiale inerte, rullatura e/o costipamento, opere per lo sgrondo delle acque piovane (canalette trasversali e/o longitudinali), piccole opere per il sostegno delle scarpate e del piano viabile.
- Le piste saranno a fondo naturale con una larghezza di 3 metri e dovranno prevedere ove necessario la costruzione di opportune opere di sostegno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica e opere adeguate per gli attraversamenti degli impluvi e smaltimento delle acque superficiali. L'accesso a tali tracciati sarà chiuso da sbarra.

Interventi di mitigazione proposti:

- Al fine di non creare impatti alla avifauna e alla fauna gli interventi manutentivi si dovranno realizzare dal 15 ottobre al 15 aprile e dal 1 Luglio di ogni stagione silvana e comunque del periodo di vigenza del Piano di Gestione
- Fruizione turistica: Escursionismo lungo i percorsi CAI - Monorotaia
- Interventi di mitigazione proposti:
- Regolazione dei flussi per evitare il sovra affollamento

S.I.C. IT8050010 Fasce Litoranee a destra e sinistra del Fiume Sele;

- Utilizzazione boschiva compresa A – diradamento selettivo
- Azione di Piano: Abbattimento piante e polloni mediante taglio al colletto con motosega

Interventi di mitigazione proposti:

- Utilizzare un solo motosega per le operazioni di taglio.
- È fatto in ogni caso divieto di accendere fuochi.
- La cioppatura dei residui della lavorazione si dovrà eseguire nelle piazzole indicate in progetto.
- Si prescrive l'immediato disinquinando della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica specializzata.
- Ridurre a sei il numero di operai e utilizzare un solo motosega per massimo 6.40 ore al giorno
- Sospensione delle attività durante le giornate piovose
- Utilizzo di mezzi meccanici a Norma CEE
- Sospensione delle attività dal 1 marzo al 1 giugno di ogni stagione silvana

Fruizione turistica: Parchi avventura

- Interventi di mitigazione proposti:
- Regolazione dei flussi per evitare il sovraffollamento
- lo smaltimento dei rifiuti secondo il programma di raccolta differenziata
- Cartellonistica e contenitori per differenziata
- Sospensione delle attività di realizzazione dal primo marzo al trenta giugno

5. Di dare atto che il Servizio attuatore del Piano di "Revisione Piano di Assestamento e Gestione Forestale Vigenza 2019 – 2028", con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dell'attività a farsi alla competente Regione Carabinieri Forestale Campania – Stazione di Foce Sele, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione medesima;
6. La presente determina viene rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati presentati ed agli atti di questa Amministrazione Comunale. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
7. Di trasmettere il presente atto:
 - a. Alla Regione Campania U.O.D.7 - UOD Valutazioni ambientali, all'albo pretorio on-line, nonché pubblicizzare legalmente la stessa sul sito internet istituzionale;
 - b. Regione Campania Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro, Contursi Terme (SA);
 - c. Alla Regione Carabinieri Forestale Campania territorialmente competente;
 - d. Al Responsabile P.O. del Servizio Edilizia Privata, Demanio e Patrimonio del Comune di Capaccio Paestum;
8. La presente determinazione, non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
9. L'immediata esecutività della presente determinazione.



I Responsabile di Area P.O.
Dott. Ing. Carmine GRECO

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi
dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto
2000, n. 267.

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta
in Segreteria:

il 19/05/2020

prot. 17896

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Attesta la pubblicizzazione dal 19 MAG. 2020 al _____

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 21/06/2021

prot. 25452

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta la pubblicizzazione dal 21 GIU. 2021 al _____

IL RESPONSABILE



**Comune di Capaccio Paestum
(Provincia di Salerno)**

Area P.O. – Edilizia Privata - Urbanistica - Demanio - Patrimonio
Via Vittorio Emanuele, n. 1 - 84047 Capaccio Paestum (SA) - Tel. 0828.1994682 – fax 0828.812239
sito internet www.comune.capaccio.sa.it; e-mail: c.franco@comune.capaccio.sa.it;
pec: protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it;

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA P.O.
– EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - DEMANIO - PATRIMONIO
(Decreto del Sindaco del 09-06-2021 – prot. n. 23429)**

(Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – art. 107 e ss.mm.ii.) T.U.E.L.

DETERMINA n. 26 del 09 GIU 2021

Del Registro Generale n. 987 del 21 GIU. 2021

OGGETTO: Attuazione previsioni Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) vigenza 2020/2029 – annualità 2021 – conferimento incarico tecnico/specialistico supporto al RUP – CIG Z993219649.-

Il Responsabile di Area P.O. – Edilizia Privata - Urbanistica –
Demanio - Patrimonio
(Decreto del Sindaco prot. n. 23429 del 09-06-2021)

Premesso :

Che l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano Esecutivo di Gestione, prima dell'inizio di ogni anno sulla base del Bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio Comunale;

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 27-05-2021 si approvava ai sensi degli artt. 151-172-174 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, il Bilancio di previsione per l'esercizio anno 2021 ed allegati – Bilancio pluriennale 2021/2023 – DUP 2021/2023;

Che con la Delibera di Giunta Comunale n. 275 del 03-06-2021, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance 2021 – 2023 organicamente unificati ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 05-03-2020 veniva approvata la dotazione organica e modifica della struttura organizzativa;

Che con il decreto del Sindaco recante prot. n. 23429 del 09-06-2021, venivano affidati i PEG, ai responsabili delle Aree P.O., incarichi per le posizioni organizzative, senza soluzione di continuità, fino al 31-12-2021;

Visto il T.U.E.L. - D. Lgs. 18-08-2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 107 “*Funzioni e responsabilità dei dirigenti*” l'art. 151 “*Principi in materia di compatibilità*”, l'art. 183 “*Impegno di spesa*” e l'art. 184 “*Liquidazione di spesa*” che demanda ai responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Considerato che :

- in data 25/06/2020 con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 126 veniva approvato il Piano di Gestione Forestale del Comune di Capaccio Paestum vigenza 2020-2029;

Rilevato che :

-si ritiene indifferibile avviare tutte le azioni previste nel vigente Piano di Gestione Forestale del Comune di Capaccio Paestum (SA) in particolar modo per l'annualità 2021; si rende necessario istituire un Supporto tecnico Forestale per far sì di adempiere alle finalità della Pianificazione Forestale approvata e vigente;

-l'affidatario nell'erogazione della prestazione di servizi dovrà operare permanentemente in collaborazione ed a supporto del Responsabile di Area P.O. Urbanistica – Edilizia Privata – Demanio – Patrimonio, al fine di assicurare l'adeguato ed efficace sviluppo delle attività assegnate in conformità alle esigenze e alla programmazione dell'Amministrazione Comunale nello specifico settore di intervento, nonché alle disposizioni normative in generale.

Evidenziato che la prestazione sarà erogata sempre con riferimento a contrattualizzazione a farsi, nonché alle disposizioni che il committente, sempre con riferimento allo specifico settore di intervento, di volta in volta impartirà in rapporto agli obiettivi fissati;

-il servizio di supporto tecnico-forestale, prevede le seguenti prestazioni quale elenco indicativo ma non esaustivo delle attività a svolgersi:

- a) le attività legate in particolare all'assegno e stima del materiale legnoso cadente al taglio nel corso delle varie annualità previste nel piano de tagli;
- b) direzione lavori in conformità al disposto del Regolamento Forestale Regione Campania n. 3/2017 così come modificato dal Regolamento n. 2/2020 e ss.mm.ii.;

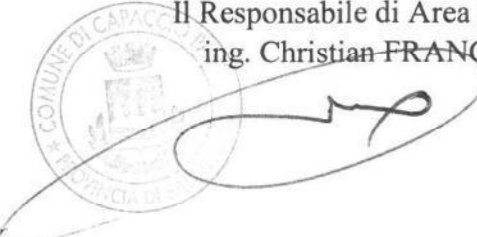
Considerato che :

-occorrerà fornire supporto a questo Responsabile di Area P.O., in coordinamento con la competente UOD “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” della Giunta Regionale della Campania, o a chi per esso nella individuazione delle particelle forestali rispetto alle quali richiedere autorizzazione all'utilizzazione in armonia con il Regolamento Forestale Regione

5. La presente determinazione, comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al responsabile dell'Area P.O. – Contabilità - Finanze per la prescritta attestazione di regolarità contabile ecopertura finanziaria e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;

6. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone art. 147 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile di Area P.O.
ing. Christian FRANCO



Campania n. 3/2017 così come modificato dal Regolamento n. 2/2020 con l'obiettivo di armonizzare gli interventi di utilizzazione rispetto ad esigenze contingenti di mercato e/o di aperture di nuove piste di esbosco;

-l'affidatario della prestazione di servizi sarà tenuto comunque a garantire la propria presenza nel corso dei periodici sopralluoghi durante le attività/interventi di taglio da parte del personale incaricato della competente UOD "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" della Giunta Regionale della Campania (verbali di riscontro mensili e verbale di riscontro finale);

-con riferimento all'esercizio del diritto di uso civico ad esercitarsi sul territorio del Comune di Capaccio Paestum da parte dei cittadini ivi residenti e dei loro eredi e rivalenti causa, nel rispetto dello specifico Regolamento Comunale vigente e del disciplinare d'incarico a farsi:

1. l'affidatario della prestazione di servizi, nello specifico settore, dovrà svolgere tutte le attività di verifica in campagna, in nome e per conto dell'Ente, previste per il corretto godimento dei diritti di uso civico da parte dei cittadini richiedenti;
2. con riferimento alla generale valorizzazione delle risorse "pascoli", "prodotti del sottobosco", "erbe officinali" e "radure", l'affidatario, su specifiche indicazioni a fornirsi da parte del Responsabile dell'Area P.O., presterà la propria collaborazione professionale, nell'ambito delle proprie competenze, alla redazione di studi, analisi e progetti finalizzati alla partecipazione del Comune di Capaccio Paestum ai bandi per il finanziamento di iniziative ed interventi nello specifico settore a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali;

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 comma 8) del D. Lgs. 18-04-2016, n. 50 gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia specificata, ai sensi e per gli effetti della Legge 11-09-2020, n. 120 e ss.mm.ii., possono essere affidati in via diretta.

- ai sensi dell'art. 36 comma a) del D. Lgs. 18-04-2020, n. 50 e ss.mm.ii. e della Legge 11-09-2020, n. 120 e ss.mm.ii., l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a quelli specificati, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato.

Richiamati:

- l'art. 192 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, il quale prescrive che la stipula dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione a contrarre, indicante il fine che il contratto intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 18-04-2016, n. 50, l'art. 15 comma 1 della L.R. Campania 07-08-2007, n. 5 i quali prevedono che prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 36 comma 2, lettera) del D. Lgs. 18-04-2016, n. 50 e ss.mm.ii. che prevede per l'affidamento di importo sotto la soglia specifica, possa avvenire mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Ritenuto:

- di dovere conferire l'incarico per il necessario supporto specialistico tecnico forestale amministrativo, per le attività silvo - pastorali derivanti e conseguenti, ad un professionista esterno abilitato che sia in possesso di idonea qualificazione professionale ed esperienza, previa verifica dell'esperienza e della capacità professionale in relazione all'incarico da affidare, a seguito di indagine speditiva fra i professionisti operanti sul mercato e valutazione della stessa, con la pronta

disponibilità all'assolvimento dell'incarico, stante la peculiarità d'urgenza dello stesso, quale atto propedeutico ad atti patrimoniali/demaniali, pianificatori, progettuali ed economico-finanziari;
- di acquisire l'esito delle procedure tramite i servizi della Centrale di Committenza ASMEL Consortilecart. avvalendosi della sezione "Albo Fornitori e Professionisti", gestita sulla piattaforma ASMECOMM, di cui alla determina a contrarne n. 209 del 29-12-2017, n. 2051 del 18-01-2018, per tali finalità;

Ritenuto conveniente per l'Ente. procedere all'affidamento della prestazione di cui trattasi, al dott. for.amb. Giovanni FORNATARO, libero professionista, nato il 09-05-1973, in Salerno, cod. fisc. FRNGNN73E09H7030, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 707 del relativo albo, titolare dello studio Agri for Service di Giovanni Fornataro, con sede legale in Salerno, alla via R. Guariglia, n. 1/I-I - P. IVA 05104230650, in possesso dei requisiti professionali per l'espletamento di tale prestazione, che si è dichiarato immediatamente disponibile a eseguire le prestazioni di cui sopra, per l'importo complessivo di €. 29.988 (€. ventinovemilanovecentottantotto/00), comprensivo di cassa al 2%, con adesione al regime forfettario dell'I.V.A. come per legge così distinto:

- | | |
|--|-------------|
| - spesa manodopera per assegno del materiale legnoso cadente al taglio | € 12.500,00 |
| - onorario per redazione progetti di utilizzazione boschiva | € 13.000,00 |
| - onorario per direzione cantiere forestale | € 3.900,00 |
| - cassa di previdenza pari al 2% sulle voci precedenti | € 588,00 |
| - per complessivi Euro | € 29.988,00 |

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visto la L.R. Campania 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;


Visto il bilancio dell'esercizio in corso;

Visto il regolamento comunale di contabilità vigente;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 ess.mm.ii.;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende trascritta e riportata;
2. Di conferire l'incarico tecnico professionale specialistico per l'istituzione del supporto tecnico – amministrativo forestale, al fine di atto dare seguito alle attività previste per l'annualità 2021, nell'approvato P.G.F. - vigenza 2020 - 2029 e per il necessario supporto tecnico forestale amministrativo, per le attività e gli interventi silvo – pastorali derivanti e conseguenti, al dott. for. amb. Giovanni FORNATARO, libero professionista, nato il 09-05-1973, in Salerno - cod. fisc. FRNGNN73E09H7030, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno, al n. 707 del relativo albo, titolare dello studio Agri for Service di Giovanni Fornataro, con sede legale in Salerno, alla via R. Guariglia, n. 1/H - P. IVA 05104230650, per l'importo complessivo di €. 29.988,00 (€. ventinovemilanovecentottantotto/00) comprensivo di cassa al 2%, con adesione al regime forfettario dell'I.V.A. come per legge;
3. Di impegnare la spesa complessiva pari ad €. 29.988,00 (€. ventinovemilanovecentottantotto/00), comprensivo di cassa al 2%, facendola gravare sul capitolo n. 11150315.1, nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
4. Di approvare l'allegato schema di convenzione tecnico professionale specialistica;

COMPRESA: A Pineta litoranea		Particella forestale n.		44		
Riserva Naturale “Foce Sele – Tanagro”						
Area SIC		IT 8050010 fasce litoranee a destra e sinistra del fiume Sele				
Autorità di Bacino		Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno				
COMUNE		CAPACCIO - PAESTUM				
LOCALITA': Ponte di ferro						
RAGGIUNGIBILITA'		La sezione per chi viene da Salerno si raggiunge percorrendo la Strada Provinciale 175 Salerno - Foce Sele proseguendo su via Posidonia sino all'incrocio con alveo Fiumicellon e Ponte di ferro				
CARATTERISTICHE						
FORMA GEOMETRICA			SUPERFICIE (ha)			
			SUPERFICIE (ha)		11,1960	
			SUPERFICIE UTILE BOSCATA		10,6220	
			ARENILE		0,0000	
			IMPRODUTTIVO		0,574	
			INQUADRAMENTO CATASTALE			
			Foglio	Particella	Superficie	
			48	592 parte	9,3881	
			48	637	1,774	
			48	590	0,0339	
CONFINI						
a NORD	alveo Fiumicello					
a SUD	Strada provinciale 189					
a EST	Via posidonia					
a OVEST	strada servizio lidi e arenile			11,196		
GENERALITA' DELLA STAZIONE						
Quota Max (m.s.l.m.)		2,9	Quota Min (m.s.l.m.)		2,1	
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)		11		Dislivello (m)		
				pendenza %		
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA				
		Crinale		Impluvio		
MEZZOGIORNO CON TENDENZA AD OVEST		Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianeggiante		
				X		
Luaretum		Basso versante		Risorse Idriche		
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE		Superficialità del Suolo		Rocciosità affiorante		
Assenti o limitati				Falde affioranti		
Su meno di 1/3 della superficie						
Su meno di 2/3 della superficie		X				
Su più di 1/3 della superficie						
GEOPEDOLOGIA						
sottosuolo	Detriti deposito alluvinale e fluvio lacustri, spiagge attuali (Oleocene)					
suolo	Pianure costiere con materiale parentale definitivo da depositi quaternari marini - fasce litoranee Spiagge recenti e attuali					

SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO - Descrizione					
Specie principale		Pinus pinea con il 94,30%			
Specie secondarie		Pinus pinaster con il 2,86 %, Pinus halepensis con il 2,84%,			
Tipologie strutturale			Ha	%	
monoplana			10,622	100	
Pascolamento	nessuno				
Danni Gravi	non presenti				
Alberi o formazioni di alto valore	non presenti	n piante ha	0		
Alberi morti		n piante ha	30		
Alberi vetusti	non presente	n piante ha	0		
Bosco storico colturali o	non presente				
Presenza di specie alloctone o	non presenti				
Rinnovazione	artificiale				
STRATO ARBUSTIVO					
copertura	10% della superficie totale				
Specie prevalente	lo strato arbustivo è quasi assente; ove esso radica si compone con sporadici esemplari di Phragmites australis (cannuccia di palude), Smilax aspera,Lentisco arbusti di acacia saligna, Myrtus communis.				
STRATO ERBACEO					
copertura	5 % della superficie totale				
Specie prevalente	lo strato erbaceo è quasi assente, radicano spiga venti e coda di topo nelle aree ove penetra la luce solare.				
COPERTURA VEGETAZIONALE					
arborea (%)	85	arbustiva (%)	10	erbacea (%)	5
DENSITA' E GRADO DI COPERTURA (sintesi rilievi di campo)					
la copertura raggiunge il 98% circa					
CLASSE DI I FERTILITA'			BUONA		

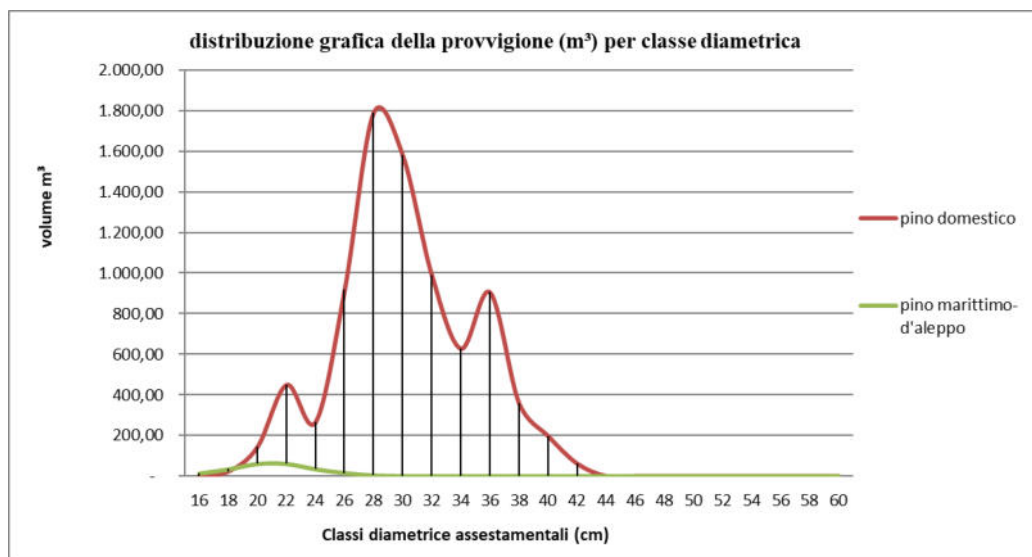
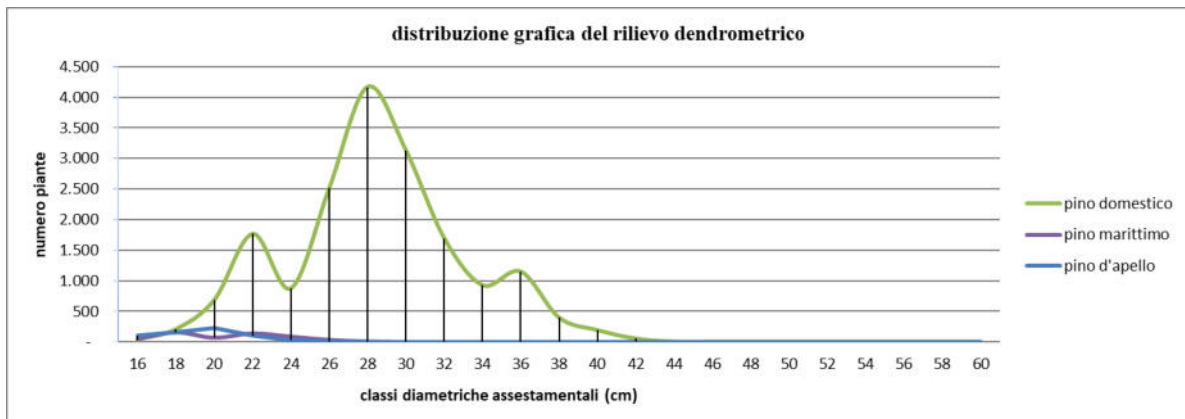
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 44 Ø ≥ 16 cm - superficie produttiva ha 10,6220			
Ø	SPECIE						area basimetrica m²		
classi (cm)	PINO DOMESTICO	PINO MARITTIMO	PINO D'ALEPPO	EUCALIPTO	TOTALE	piante ettaro	UNITARIA	MEDIA/ha	TOTALE
16	21	32	34	-	87	8	0,020	0,164	1,74
18	117	96	74	-	287	27	0,025	0,675	7,17
20	436	42	138	-	616	58	0,031	1,798	19,10
22	1.083	85	64	-	1.232	116	0,038	4,408	46,82
24	690	53	17	-	761	72	0,045	3,222	34,22
26	1.593	21	5	-	1.620	153	0,053	8,083	85,85
28	2.443	5	-	-	2.448	231	0,062	14,291	151,80
30	1.944	-	-	-	1.944	183	0,071	12,993	138,01
32	1.052	-	-	-	1.052	99	0,080	7,920	84,13
34	574	-	-	-	574	54	0,091	5,508	58,506
36	712	-	-	-	712	67	0,102	7,571	80,419
38	244	-	-	-	244	23	0,113	2,898	30,783
40	117	-	-	-	117	11	0,126	1,529	16,241
42	14	-	-	-	14	1	0,139	0,198	2,099
44	-	-	-	-	-	-	0,152	-	-
46	-	-	-	-	-	-	0,166	-	-
48	-	-	-	-	-	-	0,181	-	-
50	-	-	-	-	-	-	0,196	-	-
52	-	-	-	-	-	-	0,212	-	-
54	-	-	-	-	-	-	0,229	-	-
56	-	-	-	-	-	-	0,246	-	-
58	-	-	-	-	-	-	0,264	-	-
60	-	-	-	-	-	-	0,283	-	-
TOTALE	11.039	335	332	-	11.707	1.102	Area basimetrica totale (m²)	71,26	756,89
%	94,30	2,86	2,84	-	100,00				

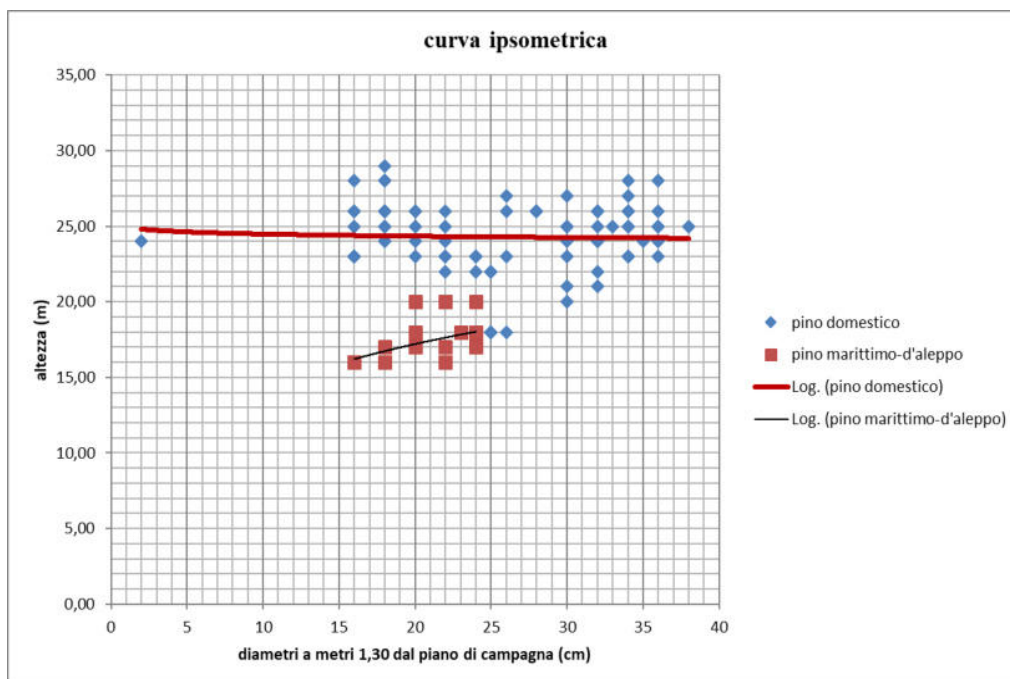
RILIEVI TASSATORI

Tavola cormometrica ad una entrata della pinata di ravenna ad un asola entrata del Pino domestico della " Pineta di Ravenna"									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	pino domestico								
16	21	2	0,020	0,04	0,42	23	0,085	0,17	1,81
18	117	11	0,025	0,28	2,92	24	0,110	1,21	12,85
20	436	41	0,031	1,27	13,50	23	0,210	8,61	91,46
22	1.083	102	0,038	3,88	41,17	25	0,255	26,01	276,28
24	690	65	0,045	2,93	31,07	24	0,305	19,83	210,58
26	1.593	150	0,053	7,95	84,44	25	0,365	54,75	581,55
28	2.443	230	0,062	14,26	151,47	24	0,430	98,90	1.050,52
30	1.944	183	0,071	12,99	138,01	23	0,505	92,42	981,63
32	1.052	99	0,080	7,92	84,13	24	0,585	57,92	615,17
34	574	54	0,091	4,91	52,20	25	0,680	36,72	390,04
36	712	67	0,102	6,83	72,59	25	0,790	52,93	562,22
38	244	23	0,113	2,60	27,61		0,915	21,05	223,54
40	117	11	0,126	1,39	14,72		1,050	11,55	122,68
42	14	1	0,139	0,18	1,92		1,200	1,56	16,57
44	-	-	0,152	-	-		1,360	-	-
46	-	-	0,166	-	-		1,530	-	-
48	-	-	0,181	-	-		1,705	-	-
50	-	-	0,196	-	-		1,885	-	-
52	-	-	0,212	-	-		2,075	-	-
54	-	-	0,229	-	-		2,270	-	-
56	-	-	0,246	-	-		2,475	-	-
58	-	-	0,264	-	-		2,685	-	-
60	-	-	0,283	-	-		2,895	-	-
TOTALE	11.039	1.039		67,42	716,17	24		483,61	5.136,91

Tavola cormometrica ad una entrata della pinata di ravenna ad un asola entrata del Pino domestico della " Pineta di Ravenna"									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	pino marittimo - d'aleppo								
16	66	6	0,020	0,12	1,32	18	0,085	0,53	5,6
18	170	16	0,025	0,40	4,25	16	0,110	1,76	18,7
20	181	17	0,031	0,53	5,60	18	0,210	3,57	37,9
22	149	14	0,038	0,53	5,65	17	0,255	3,57	37,9
24	70	7	0,045	0,30	3,15	16	0,305	2,01	21,4
26	27	3	0,053	0,13	1,41	-	0,365	0,91	9,7
28	5	1	0,062	0,03	0,33	-	0,430	0,22	2,3
30	-	-	0,071	-	-	-	0,505	-	-
32	-	-	0,080	-	-	-	0,585	-	-
34	-	-	0,091	-	-	-	0,680	-	-
36	-	-	0,102	-	-	-	0,790	-	-
38	-	-	0,113	-	-	-	0,915	-	-
40	-	-	0,126	-	-	-	1,050	-	-
42	-	-	0,139	-	-	-	1,200	-	-
44	-	-	0,152	-	-	-	1,360	-	-
46	-	-	0,166	-	-	-	1,530	-	-
48	-	-	0,181	-	-	-	1,705	-	-
50	-	-	0,196	-	-	-	1,885	-	-
52	-	-	0,212	-	-	-	2,075	-	-
54	-	-	0,229	-	-	-	2,270	-	-
56	-	-	0,246	-	-	-	2,475	-	-
58	-	-	0,264	-	-	-	2,685	-	-
60	-	-	0,283	-	-	-	2,895	-	-
TOTALE	667	63		2,04	21,71	17		12,57	133,49

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA data rilievo (m³)/ha	496,18
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	5.270,40
11.707	1.102,10	69,47	737,88	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	175,68
diametro medio cm			28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	5.446,08
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
				PROVVIGIONE MEDIA all'anno di utilizzazione(m³)/ha	512,72
(m³/ha/anno)			8,27	RIPRESA TOTALE (m³) = 30% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.633,82
provvigione minima art 70 regolamento 8 del 24 settembre 2018 mc/ha	provvigione post intervento di utilizzazione mc/ha	eccedenza positiva rispetto a provvigione minima mc/ha		Ripresa media ha (m³)	153,82
150,00	358,90	208,90		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha post intervento	358,90
				PROVVIGIONE TOTALE posto intervento (m³)	3.812,25





SELVICOLTURA

Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
ALTO FUSTO	60	25	28

Sistema selvicolturale	Anno	(ha)	ripresa (m³)
Trattasi di rimboschimento con postime a prevalenza Pinus pinea destinato al consolidamento della duna. L'impianto all'attualità non è stato sottoposto ad alcun intervento colturale. Ha una densità media per ettaro di circa 1102 piante. Il pino domestico investe circa il 95% della superficie il restante 5% è costituito da pino d'aleppo, pino marittimo.	2021	10,6220	1633,82
Descrizione intervento Si prescrive un taglio colturale mediante diradamento dal basso selettivo da eseguire sull'intera superficie secondo il metodo colturale eliminando tutti i soggetti sottomessi, malformati, aduggiati ed affetti da fitopatie e soggetti interferenti il sesto produttivo del Pino Domenstico. Il saggio di utilizzazione sarà contenuto entro il massimo del 30% della provvigione. A protezione della duna non si prevedono interventi nei pressi dell'arenile. Si prescrive inoltre di lasciare una fascia tampone a monte del rimobscimento al fine di mitigare l'impatto visivo del diradamento			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità		Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale					
Camionabile secondaria		200			
Trattorabile					
mulettiere					
Note					
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'					

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
10,6220			



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato 1
RELAZIONE

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)
PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE SEZIONE BOSCHIVA
N. 44 DEL P.G.F. VIGENZA 2020-2029- COMPRESA “A “PINETA LITORANEA



RELAZIONE

(Art.lo 33 Regolamento 3/2017 ss mm e ii)

Il comune di Capaccio-Paestum è dotato di Piano di Gestione Forestale con vigenza 2020-2029; approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 126 del 26.06.2020 a firma della Dott.ssa Della Valle Flora .

Il Piano di Gestione Forestale nel piano dei tagli prevede tra l'altro il taglio colturale della sezione n. 44 nell'ambito della Pineta Litoranea situata fuori dal Piano del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni; ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Ente Riserve Naturali : FOCE SELE – TANAGRO – MONTI EREMITA - MARZANO -

Al fine di poter dare corso e programmare gli interventi di pianificazione previsti nel Piano di Gestione il Responsabile dell'Area P.O. – Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio – Patrimonio – con propria determinazione n. 26 del 9 giugno assunta al registro Generale al n. 987 il 21 giugno 2021, ha proceduto tra l'altro all'affidamento di incarico per la redazione del progetto di taglio della richiamata sezione n. 44 al sottoscritto Dr. Forestale Ambientale Giovanni Fornataro libero professionista, nato a Salerno il 09.05.1973 -FRNGNN73E09H703O – Iscritto all'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 707 del relativo Ordine; titolare dello Studio AGRI FOR SERVICE con sede in Salerno alla Via R.Guariglia n 1/H partita IVA 05104230650.

DESCRIZIONE

1.1. Inquadramento catastale

La sezione n. 44 è ubicata in agro di Capaccio-Paestum località “Ponte di Ferro ” è estesa complessivamente ha **11.19.60**.

Catastalmente la predetta superficie è costituita dalle particelle:

- a) Foglio 48 particelle 592 parte, - 637, 590 parte –per una superficie ragguagliata di ettari 11.19.60 di cui produttiva ettari 10.62.20 di cui oggetto di assegno causa prescrizioni ettari 7.00.00 circa.

1.2. Confini

Confina a :

Nord con la sezione 43 del PGF della stessa Ditta (Demanio Comunale Capaccio Paestum);

Sud con la sezione 45 del PGF della stessa Ditta (Demanio Comunale Capaccio Paestum);

Est con strada Provinciale n.175 e con proprietà di terzi;

Ovest con arenile Mar Tirreno.

1.3. Inquadramento fitoclimatico geomorfologico e pedologici

La sezione nella sua interezza rientra, secondo le descrizioni del Prof. Pavari, nella zona fitoclimatica del Lauretum giace a quota 3 m s.l.m.. Il lato Ovest dell’insediamento pinetato, per una profondità di circa 50/60 metri risente dell’azione “smerigliante” dei venti di libeccio provenienti da Sud-Ovest.come tutte le sezioni che con il lato Ovest costeggiano il mare.



La Geomorfologia è pianeggiante; dagli studi geologici emerge che il sottosuolo è costituito da detriti alluvionali e fluviolacustri, proveniente da spiagge (Oleocene) la cui evoluzione geologica ha avuto inizio circa 12.000 anni orsono.

Il suolo rientra nella costituzione delle Pianure costiere con materiale parentale definitivo da depositi quaternari marinee. Fasce litoranee, spiagge.

Vincoli esistenti.

1. Vincolo Idrogeologico (Reggio Decreto 3267/1923);
2. Vincoli imposti Dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è una delle Autorità istituite a seguito dell'art. 13 della legge del 18 maggio 1989, n. 183 che gestisce il bacino idrografico degli omonimi fiumi. Il territorio gestito dall'ente è suddiviso fra 450 comuni appartenenti ad Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Puglia. (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L.R. n. 8 del 07/02/1994); tra i comuni di competenza rientra Capaccio Paestum.
3. Vincoli da Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. Campania 11/1981),
4. Vincoli sulle Bellezze naturali ex L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004);
5. Vincoli imposti dal Piani territoriali paesaggistici;
6. Vincoli derivanti dalla Legge-quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353),
7. Regolamento regionale 28 settembre 2017 n 3 “ Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” modificato dal regolamento regionale 24 settembre 2018 n. 8.
8. Regione Campania - Riserva Naturale Foce Sele – Tanagro – Monte Eremita Marzano .
9. Restrizione per le Aree SIC (Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e D.P.R. 120 del 12 marzo 2003) e ZPS (Direttiva 79/409/CEE Uccelli), Area SIC IT 8050010 -Fasce Litoranee a destra e a Sinistra del Fiume Sele;

Giova rappresentare che le restrizioni dettate dagli Organo preposti non indicano che i progetti come nella fattispecie devono essere rinviati loro per ottenere nuovi nulla osta o pareri. Le prescrizioni dettate dall'Ente Parco Nazione del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, si riferiscono ai progetti che ricadono nell'ambito del territorio del Piano del Parco. La Pineta Litoranea che radica in proprietà del Comune di Capaccio Paestum non rientra nell'ambito del citato del Piano del Parco.

1.4. Struttura e dinamica evolutiva del soprassuolo



Sulla Sezione insiste un insediamento artificiale inteso a suo tempo al consolidamento della duna costiera e alla tutela delle colture entroterra. L'intervento deriva da una specifica normativa già indicata nel Regio Decreto 30/12/1923 n 3267.

Il consolidamento della duna litoranea ha avuto inizio a cura dell'ex Ispettorato Forestale della Provincia di Salerno in cui ricadono anche le opere di bonifica integrale per la tutela dagli insulti salmastri delle colture agrarie; ciò è reso fattibile dal Regio Decreto del 13 febbraio 1933 n. 215 ove l'art. 2 comma c) che avalla il consolidamento anche delle dune costiere come nella fattispecie.

I primi lavori di consolidamento ebbero inizio nel periodo post bellico. L'opera nell'area interessata diede luogo:

- a) sperimentazioni ove per la prima volta si tentò di bloccare il movimento delle sabbie dunali mediante la semina di *Ammophila arenaria* a cui fanno seguito *Ammophila arenaria*;
- b) a interventi di trattenimento della sabbia mediante l'affissione al suolo di un reticolo di canne (*Arundo donax*) situate in varie forme geometriche che in qualche modo riuscivano a trattenere il movimento della sabbia veicolata dalla forza dei venti,
- c) In un secondo tempo, dopo la germinazione della *Ammophila*, si praticò a circa 30/40 metri dalla battigia l'impianto vero e proprio mediante postime di secondo e terzo anno di *Pinus halepensis*, *Pinus pinaster* e *Acacia saligna*, a sesto di impianto irregolare.
- d) A circa 20 metri dall'impianto con sesto irregolare fu costituito l'impianto della pineta vera e propria.

Oggi si osserva l'evoluzione della pineta che è costituita da più strati. Il primo strato (fascia) prossima all'arenile a Ovest della pineta vera e propria è l'esito di un sesto di impianto irregolare costituito con specie miste ove spesso si osserva qualche Eucalipto, Acacia saligna che forma la prima barriera. Tale fascia, non è assoggettata ad alcun intervento colturale, essa funge da cuscinetto protettivo della Pineta.

Segue, ad Est dalla prima fascia, un impianto a filare con impiego di circa 1000/1100 piante per ettaro con un sesto di metri 2 x metri 4 con messa a dimora fissa di *Pinus pinea*, consociata a sporadici *Pinus halepensis* e *Pinus nigra* e *Pinaster*.



Nonostante l'impegno profuso per l'impianto della pineta, essa, tuttavia, non è stata oggetto di specifici trattamenti intesi questi a eseguire accurati diradamenti tra i filare e non è stato dato inizio alla formazione di una pineta da pinoli con funzione anche protettiva dell'entroterra.

Nell'ambito della sezione insistono alcuni spazi vuoti esiti di fallanze, schianti ed altri insulti, in tali spazi si sta costituendo una biocenosi evolutiva verso la naturalizzazione spontanea che concretizza l'incremento della biodiversità mediante il radicarsi di latifoglie autoctone.

1.5. Tipologia di intervento

Come già si accennava, la pineta non è stato oggetto per il passato di alcun intervento colturale.

L'attuale intervento è inteso ad eseguire un taglio colturale mediante diradamento dal basso, eliminando le piante che manifestano uno stentato accrescimento, sottomesse, malformate, affette da fitopatie. Il prelievo della ripresa è prudenziale con un assegno di circa il 13,50 %

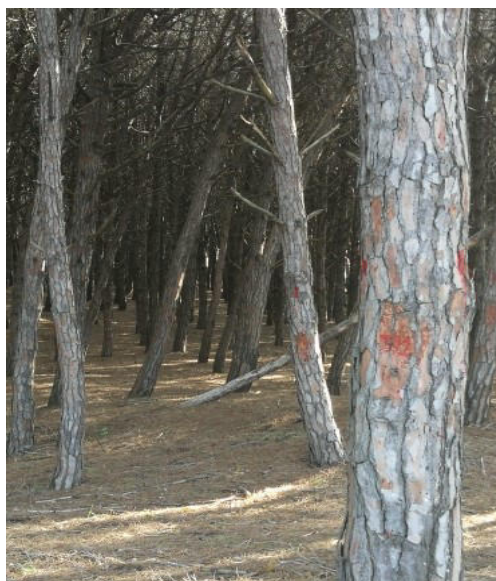
della provvigione per una massa ritraibile di mc 815,00 rispetto ai 1633 mc massimi previsti nel Piano di Gestione Forestale.

L'intervento vuole dare inizio ad un diradamento dei commensali e stimolare le piante ad assumere le caratteristiche fenotipiche specifiche del Pinus pinea e prepararle alla classica forma ad "ombrello"



1.6. Rilievi dendrometrici

In applicazione del disposto dell'articolo 57 del regolamento Regione Campania n. 3 /2017 ss.mm e ii, in fase di esecuzione della martellata, trattandosi di conifere, l'assegno è stato eseguito mediante sgorbiatura e numerazione araba progressiva in tinta rossa apposta al fusto a m 1,30 dal colletto; il diametro di ogni pianta assegnata, rilevato anch'esso a m 1,30 dal colletto, è stato riportato su apposito piedilista di martellata. Per l'immediata individuazione delle piante assegnate sul fusto sono stati praticati degli "spunto" di colore rosso impresso su tre quattro lati del tronco.



Considerato che trattasi di un intervento di taglio colturale mediante diradamento su filari, le piante assegnate, nella caduta al suolo risultano libere. L'assegno è stato eseguito su filari in modo tale che le piante da diradare tra le file radicano su di un "corridoio" (quinconce) per cui l'"esbosco" è facilitato tra i filari.

Le poche piante di latifoglie interferenti il sesto produttivo sono state assegnate e contrassegnate mediante apposita tacca al colletto che reca il numero arabo progressivo dell'assegno e la freccia direzionale in colore rosso indelebile e il marchio del martello Forestale A707 dello scrivente progettista.

Il martello forestale del sottoscritto il cui marchio viene di seguito raffigurato,



non deve essere inteso come un sigillo di Stato, bensì come segno convenzionale indicante la scelta del vegetale da utilizzare.

1.7. Metodi di stima – determinazione della massa legnosa – assortimenti –

Gli elementi dendrometrici sono stati attinti dal piedilista di martellata relative alle piante da diradare oggetto di assegno che raggruppa complessivamente n. **1766** piante.

Dal diametro delle predette piante presi a m 1,30 dal colletto è stata calcolata e stimata l'area basimetrica totale (G) che risulta pari a mq 95,264.

Applicando il metodo di Hartig l'area basimetrica totale (G) è stata suddivisa in tre gruppi di uguale o pari area basimentrica. Per ogni gruppo con la formula

$$dm = \sqrt{\frac{(4.g)}{14}}$$

è stato stimato il diametro medio. In pineta, con l'applicazione del piedilista sono stati individuati gli alberi modelli dei gruppi n. I-II-III di cui di seguito si descrivo per ognuno di essi le caratteristiche dendrometriche.

Gruppo I : costituito da n. **409** piante comprese tra i diametri di cm 12 e cm 26, area basimetrica mq 16,266.

caratteristiche dell'albero modello:

Specie : Pinus pinea

- a) diametro a m 1,30 dal colletto cm 20 ;
- b) numero pianta di piedilista: rinvenuta al suolo
- c) lunghezza/altezza dopo atterramento dal colletto al cimale m 20;
- d) assortimenti ritraibili: cippato per cartiera e/o centrale termoelettrica .

Gruppo II : costituito da n. **241** piante comprese tra i diametri di cm 26 e cm 32; area basimetrica mq 16.364.

caratteristiche dell'albero modello:

Specie : Pinus pinea

- a) diametro a m 1,30 dal colletto cm 30 ;
- b) numero pianta di piedilista: rinvenuta al suolo
- c) lunghezza/altezza dopo atterramento dal colletto al cimale m 22;
- d) assortimenti ritraibili: cippato per cartiera e/o centrale termoelettriche .

Gruppo III : costituito da n. **150** piante comprese tra i diametri di cm 32 e cm 56, area basimetrica mq 16,366.

caratteristiche dell'albero modello:

Specie : Pinus pinea

- a) diametro a m 1,30 dal colletto cm 36 ;
- b) numero pianta di piedilista: rinvenuta al suolo
- c) lunghezza/altezza dopo atterramento dal colletto al cimale m 21,5;
- d) assortimenti ritraibili: cippato per cartiera e/o centrale termoelettrica

1.8. Entità della provvigione attinta dal PGF

La provvigione stimata nell'ambito della sezione risulta di mc **3812,25** di essa si prevede una ripresa prudenziale di complessivi mc **515,00 In difetto rispetto ai 1633 assentiti.**

I mancati diradamenti del passato inducono a eseguire il primo diradamento in modo prudenziale, il prelievo non avviene per file alterne ma tra le file tanto al fine di saggiare l'evoluzione e la risposta del trattamento, quindi, poter programmare un prossimo diradamento più sostanziale contenuto, tuttavia, in una percentuale del 30% .

1.9. Esbosco modalità

L'esbosco avviene lungo le file sia in modo verticale che obliquo. Le piante oggetto di assegno saranno avviate dopo l'abbattimento ai corridoi che conducono agli imposti. il 50% delle piante assegnate ha un diametro medio di cm 20 da cui si stima la facile movimentazione di esse così come per restante percentuale il cui diametro medio risulta di cm 30.

1.9.bis Fermo restando la volontà degli acquirenti di destinare il materiale attingibile dalla Sezione in argomento agli usi più consoni richiesti dalla loro clientela, si è del parere, in ragione della tipologia delle piante assegnate, che possono essere destinate alla cippatura da avviare alle centrali termoelettriche.

La ditta aggiudicataria in ragione delle attrezzature da impiegare deciderà su conforme pare della Direzione di Cantiere Forestale se cippare in loco le piante assegnate oppure allontanarle dalla sezione dopo l'allestimento.

Atteso che non è dato conoscere anzi tempo le intenzioni della ditta acquirente in merito alla destinazione degli assortimenti legnosi sono state prese in esame le seguenti ipotesi.

a) Esbosco dalla sezione del materiale allestito in assortimenti, in tal caso considerato che nell'ambito della sezione insistono degli spazi vuoti atti per essere adibiti a "imposti" gli stessi possono essere raggiunti per le normali vie di esbosco che insistono tra i filari.

b) Esbosco dalla sezione del materiale ridotto in cippato

Qualora il materiale attingibile deve essere ridotto in cippato in loco il Direttore di Cantiere Forestale in applicazione del disposto del comma c) dell'articolo 46 del Regolamento Forestale della Regione Campania n. 3, provvederà a modesti adeguamenti e ampliare alcuni filari in modo che le piazzole adibite a "imposto" possono essere raggiunte dall'automezzo corredato di cippatrice.



2.0. Trattamento dei residui della lavorazione

I cimali e le ramaglie, quali residui della lavorazione saranno trattati e trasformazione in cippato. Per evitare possibili innesco di incendi si obbliga l'acquirente a provvedere alla cippatura di essi in loco e di lasciare la sezione libera di tale residui. Tale obbligo grava sul valore di macchiatico e sarà oggetto di apposita prescrizione nel corpo del capitolato d'Oneri.

2.1. Vincoli ambientali

La Commissione di Valutazione di incidenza con determina n 78 del 19/05/2020 registro generale 850 del 19 maggio 2020 in merito alla compresa Pineta litoranea SIC IT 8050010 ha prescritto tra l'altro la “**Sospensione delle attività dal 1 marzo al 1 giugno di ogni stagione silvana**”.

2.2.. D. L.vo 81/08 - Mitigazione dei rischi smi

La pianificazione relativa alla valutazione dei rischi e sue mitigazioni per i lavori di utilizzazione boschiva della Sezione in argomento sarà redatta dalla Ditta aggiudicataria di cui due copie dovranno essere consegnate prima della stesura del relativo contratto di aggiudicazione. (DVR - POS) sulla base del DUVRI del Comune di Capaccio Paestum relativo alle utilizzazioni boschive. Qualora il materiale legnoso attingibile verrà destinato a cippatura l'acquirente si obbliga nell'ambito del POS di mitigare gli effetti delle polveri sottili della lavorazione.

Salerno 04/10/2021

Il Tecnico Progettista



Dr Forestale Ambientale
Giovanni FORNATARO



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato 2
CONFINAZIONE

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

COMUNE DI CAPACCIO DELIMITAZIONE SEZIONE 44			
PIEDILISTA PIANTE DI CONFINAZIONE CON DOPPIO ANELLO IN TINTA VERDE E NUMERAZIONE PROGRESSIVA			
N. ORD	Diam. Cm a m 1,30	specie	NOTE
1	22	eucalipto	andante da Nord verso Sud
2	20	pino d'aleppo	andante da Nord verso Sud
3	20	pino domestico	andante da Nord verso Sud
4	18	pino domestico	andante da Nord verso Sud
5	32	eucalipto	andante da Nord verso Sud
6	34	eucalipto	andante da Nord verso Sud
7	20	pino domestico	andante da Nord verso Sud
8	32	eucalipto	andante da Nord verso Sud
9	22	pino domestico	andante da Nord verso Sud
10	32	pino domestico	andante da Nord verso Sud
11	34	eucalipto	andante da Nord verso Sud
12	24	pino domestico	andante da Nord verso Sud
13	32	pino domestico	andante da Nord verso Sud
14	38	pino domestico	andante da Nord verso Sud
15	40	pino domestico	andante da Nord verso Sud
16	46	pino domestico	andante da Nord verso Sud
17	36	pino domestico	andante da Nord verso Sud
18	38	pino domestico	andante da Nord verso Sud
19	10	pino domestico	andante da Ovest verso Est
20	40	pino domestico	andante da Nord verso Sud
			LATO OVEST
21	36	pino domestico	andante da Sud verso Nord
22	40	pino domestico	andante da Sud verso Nord
23	32	pino domestico	andante da Sud verso Nord
24	34	pino domestico	andante da Sud verso Nord
25	30	pino domestico	andante da Sud verso Nord
26	34	pino domestico	andante da Sud verso Nord
27	44	pino domestico	andante da Sud verso Nord
28	34	pino domestico	andante da Sud verso Nord
29	26	pino domestico	andante da Sud verso Nord
30	28	pino domestico	andante da Sud verso Nord
31	34	pino domestico	andante da Sud verso Nord
32	52	pino domestico	andante da Sud verso Nord
			LATO EST
33	34	pino domestico	andante da Est verso Ovest
34	38	pino domestico	andante da Est verso Ovest
35	16	pino domestico	andante da Est verso Ovest
			LATO NORD
		vertici	



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato 3
Elaborati Dendrometrici

R E D A Z I O N E

AGRI for



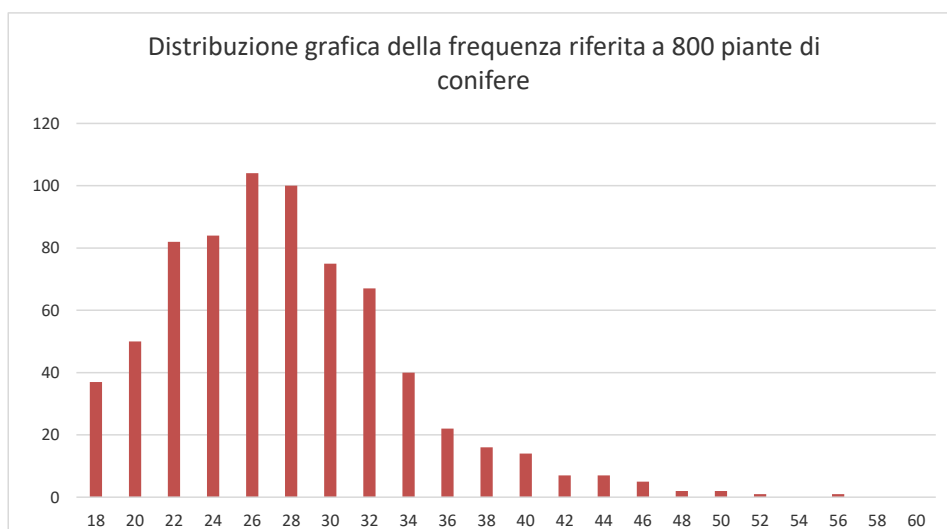
SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

COMUNE DICAPACCIO PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N. 44								
DIAM.							area	
a m 1,30						TOTALE	basim.	area
cm	PINO DOMESTICO	PINO D'ALEPPO					UNITARIA	bas. totale
10	0	0				0	0,008	0,000
12	0	2				2	0,011	0,022
14	5	0				5	0,015	0,075
16	16	0				16	0,02	0,320
18	37	4				41	0,025	1,025
20	50	10				60	0,031	1,860
22	82	9				91	0,038	3,458
24	84	13				97	0,045	4,365
26	104	3				107	0,053	5,671
28	100	7				107	0,062	6,634
30	75	5				80	0,071	5,680
32	67	3				70	0,080	5,600
34	40	2				42	0,091	3,822
36	22	2				24	0,102	2,448
38	16	1				17	0,113	1,921
40	14	2				16	0,126	2,016
42	7	0				7	0,139	0,973
44	7	0				7	0,152	1,064
46	5	0				5	0,166	0,830
48	2	0				2	0,181	0,362
50	2	0				2	0,196	0,392
52	1	0				1	0,212	0,212
54	0	0				0	0,229	0,000
56	1	0				1	0,246	0,246
58	0	0				0	0,264	0,000
60	0	0				0	0,283	0,000
TOTALE	737	63	0	0	0	800		48,996
%	92%	8%	0,0%	0,0%	0,0%	100%		
AREA BASIEMTRICA UNITARIA MQ			0,061	Ø CM 28	AREA BASIMETRICA TOTALE MQ			48,996
			area basimetrica			800		
						48,996		



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA)
PROGETTO DI TAGLIO
SEZIONE N. 44 DEL VIGENTE PGF
APPLICAZIONE METODO DI HARTIG

DIAM.	FREQUENZA						area		Divisione in gruppi		Albero Modello gruppo		
a m 1,30	pino domestico	pino d'aleppo											
cm						TOTALE	basimetrica	area	area bas.	n. piante	area	diametro	altezza
							UNITARIA	bas. totale	totale	Gruppo	basimetrica	a m 1,30 cm	m
10	0	0				0	0,008	0,000					
12	0	2				2	0,011	0,022					
14	5	0				5	0,015	0,075					
16	16	0				16	0,02	0,320					
18	37	4				41	0,025	1,025					
20	50	10				60	0,031	1,860					
22	82	9				91	0,038	3,458		Gruppo	I		
24	84	13				97	0,045	4,365					
26	94	3				97	0,053	5,141					
									16,266	409	0,040	24	20
26	10	0				10	0,053	0,530					
28	100	7				107	0,062	6,634		Gruppo	II		
30	75	5				80	0,071	5,680					
32	41	3				44	0,080	3,520					
									16,364	241	0,068	28	20
32	26	0				26	0,080	2,080					
34	40	2				42	0,091	3,822					
36	22	2				24	0,102	2,448					
38	16	1				17	0,113	1,921					
40	14	2				16	0,126	2,016		Gruppo	III		
42	7					7	0,139	0,973					
44	7					7	0,152	1,064					
46	5	0				5	0,166	0,830					
48	2					2	0,181	0,362					
50	2					2	0,196	0,392					
52	1					1	0,212	0,212					
56	1					1	0,246	0,246					
									16,366	150	0,109	36	23
TOTALE	737	63	0	0	0	800		48,996					
%	92,1%	7,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%			Area Bas. Totale		48,996	16,332	
AREA BASIMETRICA MEDIA							0,061	Gruppi n		3			

Rilievo per determinazione curva ipsometrica sezione 44

pino domestico

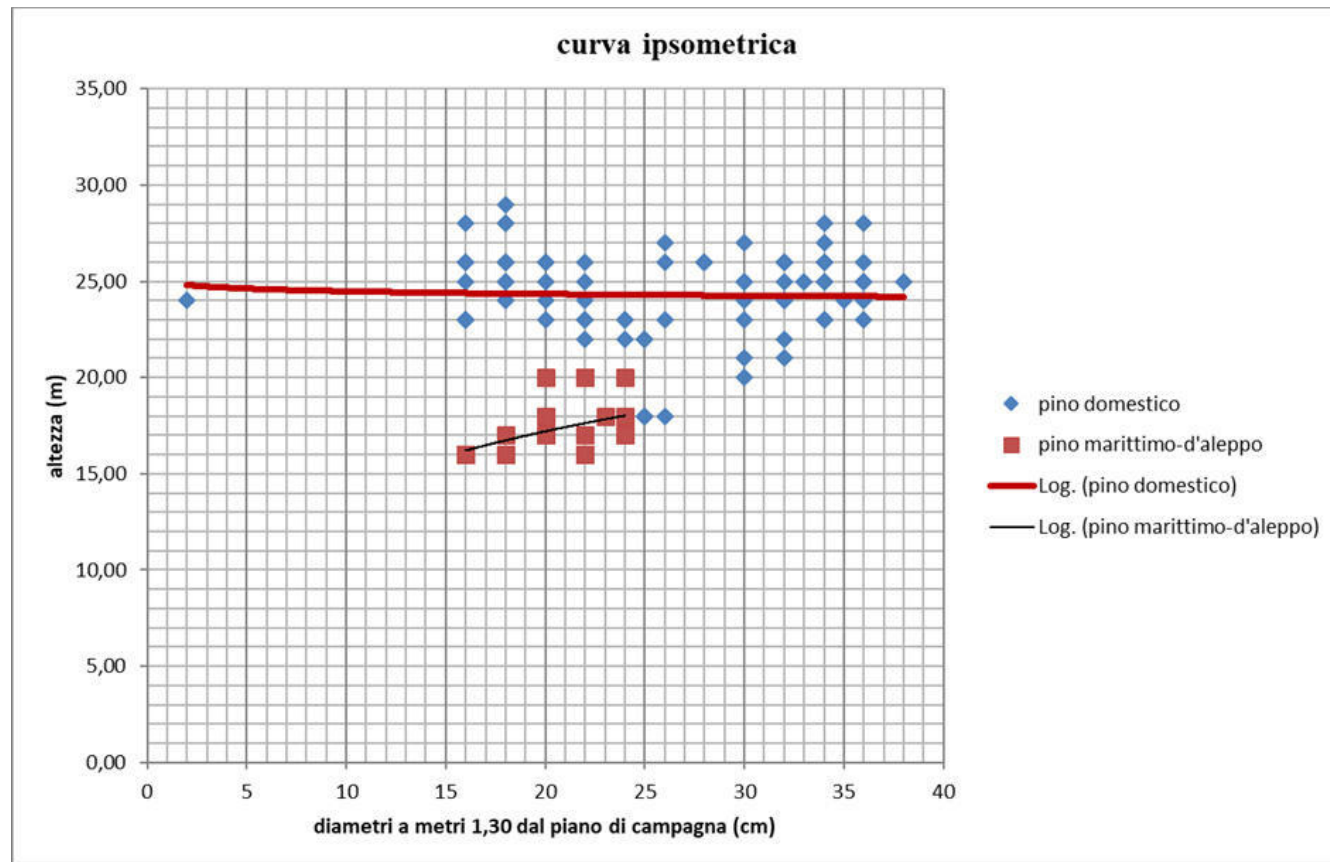
raggruppamento (n)	osservazioni		piante misurate (n)	altezza media (m)
	Ø a m 1.30 (cm)	altezza (m)		
15-20	16	23,00	10	24,30
	16	23,00		
	16	23,00		
	16	23,00		
	18	26,00		
	18	26,00		
	18	25,00		
	18	25,00		
	20	24,00		
	20	23,00		
	20	25,00		
20-25	20	26,00	10	23,00
	22	23,00		
	22	23,00		
	22	22,00		
	22	24,00		
	2	24,00		
	24	23,00		
	24	23,00		
	24	22,00		
	24	20,00		
25-30	26	23,00	10	21,60
	26	18,00		
	25	18,00		
	25	18,00		
	25	18,00		

pino marittimo -d'aleppo

raggruppamento (n)	osservazioni		piante misurate (n)	altezza media (m)
	Ø a m 1.30 (cm)	altezza (m)		
15-20	16	16,00	10	16,30
	16	16,00		
	16	16,00		
	16	16,00		
	16	16,00		
	16	16,00		
	18	16,00		
	18	16,00		
	18	17,00		
	20	17,00		
	20	17,00		
20-25	22	17,00	10	18,60
	20	17,00		
	23	18,00		
	24	18,00		
	24	18,00		
	22	20,00		
	24	20,00		
	22	20,00		
	20	20,00		
	20	18,00		
25-30	20	18,00	10	
	22	20,00		
	22	16,00		
	22	16,00		
	22	16,00		

				altezza media (m)
				22,00
				17,40

Curva Ipsometrica



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA)

RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°				44	P.E.			
		ALBERO MODELLO N. 1		al suolo		gruppo I		PIANTE N.		
		409								
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
		Diametro a m 1,30 cm		20		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,031		
		Altezza totale (H) = m		20		SPECIE :		PINO DOMESTICO		
		Sezione		DIAMETRO				area circolare mq=volume mc		
		a m dal calcio		d1	d2	D medio				
legna	LEGNA DA ARDERE	1	0 - 0,5	24	22	23	0,021			
		2	1,5	22	20	21	0,035			
		3	2,5	20	20	20	0,031	Diam a m 1,30 da terra	cm	20
		4	3,5	20	20	20	0,031			
		5	4,5	20	20	20	0,031			
		6	5,5	20	20	20	0,031			
		7	6,5	20	18	19	0,028			
		8	7,5	18	18	18	0,025			
		9	8,5	18	16	17	0,023	Lunghezza totale della pianta	m	20
		10	9,5	16	16	16	0,020			
		11	10,5	16	14	15	0,018			
		12	11,5	14	12	13	0,013	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma		
		13	12,5	12	10	11	0,009		m	18,5
		14	13,5	10	8	9	0,006			
		15	14,5	8	8	8	0,005	lung. dal colletto a taglio cimale	m	18,5
		16	15,5	8	7	8	0,004			
		17	16,5	7	6	7	0,003	Lunghezza del cimale	m	1,5
		18	17,5	6	5	6	0,002			
		19	18,5	5	5	5	0,002	Diametro alla base del cimale	cm	5
		20	19,5				0,000			
		21	20,5				0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,031
		22	21,5				0,000			
		23	22,5				0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,620
		24	23,5				0,000			
		25	24,5				0,000	Volume dendrometrico	mc	0,468
		26	25,5				0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
			26,5				0,000			
	27,5				0,000					
					0,341	di cui :				
						TRONCHI	mc			
						TRONCHETTI	mc	0,000		
						legna	mc	0,341		
						legna da rami	mc	0,107		
						TOTALE	mc	0,448		
						Volume fascina	mc	0,015		
						res lavorazione < cm 2	mc	0,005		
						Volume TOTALE	mc	0,468		
						Coefficiente di riduzione		0,75		
DESCRIZIONE ASSORTIMENTI										
Tronchi diametro calcio minimo cm 27/28						lunghezza minima m 2,60				
Tronchetti diametro calcio minimo cm 15						lunghezza m 1,05 ; 1,60; 2,10				
legna da ardere diametro calcio minimo cm 5						lunghezza standard m 1,05				
cimale diametro massimo calcio cm 5										
fascine cm 5/4 - 2						lunghezza standard m 1,50				
residui da cimale e ramaglie < cm 2										
ASSORTIMENTI RICAVABILI ALBERO MODELLO						ASSORTIMENTI TOTALE GRUPPO				
PESO SPECIFICO						Piante raggruppate n.				
PESO SPECIFICO tronchi MC 1 = Q						409				
PESO SPECIFICO legna cimale e ramaglie MC 1 = Q										
tronchi		mc	-	= q	-	mc	-	= q	-	
tronchetti		mc	-	= q	-	mc	-	= q	-	
legna da ardere		mc	0,448	= q	-	mc	183,26	= q	-	
fascina		mc	0,015	= q	-	mc	6,14	= q	-	
residui da cimale e ramaglie < cm 2		mc	0,005	= q	-	mc	2,05	= q	-	
Volume dendrometrico		mc	0,468	= q	-	mc	191,44	= q	-	
Assorti comm.li		mc	0,463	= q	-	mc	189,40	= q	-	

N.B. tutti i pesi specifici sopraindicati si riferiscono a topi di legno in cui sono comprese sia le zone periferiche che le zone centrali del tronco, ossia per legni differenziati, comprendenti albume e durame.
 (*) Le fascine sono state stamte dai cimale e ramaglie con diametro massimo di cm 5/4 e minimo cm 2

COMUNE DI CAPACCIO (SA)

RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°				44	P.E.			
		ALBERO MODELLO N. 1		pedilista	al suolo	gruppo I	PIANTE	N.	241	
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
		Diametro a m 1,30		cm	28	area basimetrica a m 1,30 = mq		0,062		
Altezza totale (H) =		m	20	SPECIE :		PINO DOMESTICO				
Sezione		DIA METRO				area circolare mq=volume mc	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
legna	1	0 - 0,5	28	26	27	0,029				
	2	1,5	26	28	27	0,057				
LEGNA DA ARDERE	3	2,5	28	25	27	0,055	Diam a m 1,30 da terra	cm	28	
	4	3,5	25	25	25	0,049				
	5	4,5	25	23	24	0,045				
	6	5,5	23	23	23	0,042				
	7	6,5	23	22	23	0,040				
	8	7,5	22	21	22	0,036				
	9	8,5	21	18	20	0,030	Lunghezza totale della pianta	m	20	
	10	9,5	18	17	18	0,024				
	11	10,5	17	16	17	0,021	Distanza dal colletto al primo palco dei rami			
	12	11,5	16	14	15	0,018	di inserzione della chioma			
	13	12,5	14	10	12	0,011		m	10,5	
	14	13,5	10	8	9	0,006				
	15	14,5	8	6	7	0,004	lung. dal colletto a taglio cimale m		17,5	
	16	15,5	6	5	6	0,002				
	17	16,5	5	5	5	0,002	Lunghezza del cimale	m	2,5	
	18	17,5	5	0	3	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	5	
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,062	
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	1,240	
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,601	
	26	25,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	di cui :			
	29	28,5	0	0	0	0,000	TRONCHI	mc		
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000	TRONCHETTI	mc	-	
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	5	3	0,000	legna	mc	0,473	
							0,473	legna da rami	mc	0,089
								TOTALE	mc	0,561
							Volume fascina	mc	0,025	
							res lavorazione < cm 2	mc	0,015	
							Volume	TOTALE	mc	0,601
						Coefficiente di riduzione	0,49			
DESCRIZIONE ASSORTIMENTI										
Tronchi diametro calcio minimo cm 27/28						lunghezza minima m 2,60				
Tronchetti diametro calcio minimo cm 15						lunghezza m 1,05 ; 1,60; 2,10				
legna da ardere diametro calcio minimo cm 5						lunghezza standard m 1,05				
cimali diametro massimo calcio cm 5										
fascine cm 5/4 - 2						lunghezza standard m 1,50				
residui da cimali e ramaglie < cm 2										
ASSORTIMENTI RICAVABILI ALBERO MODELLO						ASSORTIMENTI TOTALE GRUPPO				
PESO SPECIFICO						Piante raggruppate n.				
PESO SPECIFICO tronchi MC 1 = Q						241				
PESO SPECIFICO legna cimali e ramaglie MC 1 = Q										
tronchi	mc	-	= q	-	mc	-	= q	-		
tronchetti	mc	-	= q	-	mc	-	= q	-		
legna da ardere	mc	0,561	= q	-	mc	135,31	= q	-		
fascina	mc	0,025	= q	-	mc	6,03	= q	-		
residui da cimali e	mc	0,015	= q	-	mc	3,62	= q	-		
Volume dendrometrico	mc	0,601			mc	144,95				
Assorti comm.li	mc	0,586	= q	-	mc	141,34	= q	-		

N.B. tutti i pesi specifici sopraindicati si riferiscono a topi di legno in cui sono comprese sia le zone periferiche che le zone centrali del tronco, ossia per legni differenziati, comprendenti albume e durame.

(*) Le fascine sono state stimate dai cimali e ramaglie con diametro massimo di cm 5/4 e minimo cm 2

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA)

RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°					44	P.E.
		ALBERO MODELLO N. 3		pedilista		al suolo	gruppo III	PIANTE N.
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI					150	
		Diametro a m 1,30 cm		36	area basimetrica a m 1,30 = mq		0,102	
		Altezza totale (H) = m		23	SPECIE :		PINO DOMESTICO	
		DIA METRO				area circolare mq=volume mc	A N N O T A Z I O N I	
		a m dal calcio	d1	d2	D medio			
legna	LEGNA DA ARDERE	1	0 - 0,5	46	42	44	0,076	<div>Diam a m 1,30 da terra cm <input type="text" value="36"/></div> <div>Lunghezza totale della pianta m <input type="text" value="23"/></div> <div>Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m <input type="text" value="14"/></div> <div>lung. dal colletto a taglio cimale m <input type="text" value="21,5"/></div> <div>Lunghezza del cimale m <input type="text" value="1,5"/></div> <div>Diametro alla base del cimale cm <input type="text" value="5"/></div> <div>Area basimetrica a m 1,30 S= <input type="text" value="0,102"/></div> <div>Volume cilindrometrico mc <input type="text" value="2,346"/></div> <div>Volume dendrometrico mc <input type="text" value="1,192"/></div> <div>(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)</div> <div>di cui : TRONCHI mc <input type="text"/></div> <div>TRONCHETTI mc <input type="text" value="-"/></div> <div>legna mc <input type="text" value="0,948"/></div> <div>legna da rami mc <input type="text" value="0,169"/></div> <div>TOTALE mc <input type="text" value="1,117"/></div> <div>Volume fascina mc <input type="text" value="0,045"/></div> <div>res lavorazione < cm 2 mc <input type="text" value="0,030"/></div> <div>Volume TOTALE mc <input type="text" value="1,192"/></div>
		2	1,5	42	36	39	0,119	
		3	2,5	36	34	35	0,096	
		4	3,5	34	32	33	0,085	
		5	4,5	32	32	32	0,080	
		6	5,5	32	32	32	0,080	
		7	6,5	32	30	31	0,075	
		8	7,5	30	38	34	0,091	
		9	8,5	38	22	30	0,071	
		10	9,5	22	22	22	0,038	
		11	10,5	22	20	21	0,035	
		12	11,5	20	16	18	0,025	
		13	12,5	16	16	16	0,020	
		14	13,5	16	12	14	0,015	
		15	14,5	12	10	11	0,009	
		16	15,5	10	10	10	0,008	
		17	16,5	10	10	10	0,008	
		18	17,5	10	8	9	0,006	
		19	18,5	8	6	7	0,004	
		20	19,5	6	5	6	0,002	
		21	20,5	5	5	5	0,002	
		22	21,5	5	0	3	0,000	
		23	22,5	0	0	0	0,000	
		24	23,5	0	0	0	0,000	
		25	24,5	0	0	0	0,000	
		26	25,5	0	0	0	0,000	
		27	26,5	0	0	0	0,000	
		28	27,5	0	0	0	0,000	
		29	28,5	0	0	0	0,000	
		30	29,5	0	0	0	0,000	
		31	30,5	0	0	0	0,000	
		32	31,5	0	0	0	0,000	
		33	32,5	0	0	0	0,000	
		34	33,5	0	0	0	0,000	
		35	34,5	0	0	0	0,000	
		36	35,5	0	0	0	0,000	
		37	36,5	0	0	0	0,000	
		38	37,5	0	0	0	0,000	
		39	38,5	0	0	0	0,000	
							0,948	
		Coefficiente di riduzione					0,51	
DESCRIZIONE ASSORTIMENTI								
Tronchi diametro calcio minimo cm 27/28						lunghezza minima m 2,60		
Tronchetti diametro calcio minimo cm 15						lunghezza m 1,05 ; 1,60; 2,10		
legna da ardere diametro calcio minimo cm 5						lunghezza standard m 1,05		
cimale diametro massimo calcio cm 5								
fascine cm 5/4 - 2						lunghezza standard m 1,50		
residui da cimale e ramaglie < cm 2								
ASSORTIMENTI RICAVABILI ALBERO MODELLO						ASSORTIMENTI TOTALE GRUPPO		
PESO SPECIFICO						Piante raggruppate n.		
PESO SPECIFICO tronchi MC 1 = Q						150		
PESO SPECIFICO legna cimale e ramaglie MC 1 = Q								
tronchi	mc	-	= q	-	mc	-	= q -	
tronchetti	mc	-	= q	-	mc	-	= q -	
legna da ardere	mc	1,117	= q	-	mc	167,60	= q -	
fascina	mc	0,045	= q	-	mc	6,75	= q -	
residui da cimale e	mc	0,030	= q	-	mc	4,50	= q -	
Volume dendrometrico	mc	1,192			mc	178,85		
Assorti comm.li	mc	1,162	= q	-	mc	174,35	= q -	

N.B. tutti i pesi specifici sopraindicati si riferiscono a topi di legno in cui sono comprese sia le zone periferiche che le zone centrali del tronco, ossia per legni differenziati, comprendenti albume e durame.

(*) Le fascine sono state stamte dai cimale e ramaglie con diametro massimo di cm 5/4 e minimo cm 2

SEZIONE N. 44

RIEPILOGO ASSORTIMENTI LEGNOSI RITRAIBILI DA:

A	n. 409 piante di cui 368 piante di Pino domenstico e 41 piante di Pino d'aleppo rilevate a metri 1,30 dal colletto
B	n. 241 piante di cui 226 piante di Pino domenstico e 15 piante di Pino d'aleppo rilevate a metri 1,30 dal colletto
C	n. 150 piante di cui 143 piante di Pino domenstico e 7 piante di Pino d'aleppo e 6 piante di eucalipto rilevate a metri 1,30 dal colletto

RIEPILOGO ASSORTIMENTI LEGNOSI RITRAIBILI

<i>alberi modello</i>		N. PIANTE	ASSORTIMENTI									
			<i>legna</i>		<i>trochi e tronchetti</i>		<i>cippato</i>		<i>FASCINE</i>		<i>RES.LAV.</i>	
	N		mc	q	mc	q	mc	q	mc	q	mc	q
A	1	409	-	-	-	-	191,44	-	0,00	-	0,00	-
B	2	241	-	-	-	-	144,95	-	0,00	-	0,00	-
C	3	150	-	-	-	-	178,85	-	0,00	-	0,00	-
	TOTALE	800	0,00	-	-	-	515,25	-	0,00	-	0,00	-

Totali assortimenti mercantili CIPPATO mc	515,25
--	--------



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' " PONTE DI FERRO "

Elaborato

4

PIEDILISTA di
MARTELLATA con
misurazione diametrica
sopra corteccia

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 - **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ☼ e-mail: fornataro@agriforservice.it

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44						PAGINA 1	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIATE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO	PINO D'ALEPPO	Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO	PINO D'ALEPPO	Direzione	Su pianta n.	
	Ø	Ø					Ø	Ø			
1	26		libera		sradicata	51	26		libera		diradamento selettivo
2	38		libera		diradamento selettivo	52	20		libera		diradamento selettivo
3	20		libera		secca in piedi	53	28		libera		diradamento selettivo
4		20	libera		diradamento selettivo	54	30		libera		diradamento selettivo
5	30		libera		diradamento selettivo	55	32		libera		diradamento selettivo
6	20		libera		diradamento selettivo	56	28		libera		diradamento selettivo
7	16		libera		secca in piedi	57	30		libera		diradamento selettivo
8	20		libera		diradamento selettivo	58	24		libera		diradamento selettivo
9		24	libera		diradamento selettivo	59	24		libera		diradamento selettivo
10	18		libera		diradamento selettivo	60	26		libera		diradamento selettivo
11		18	libera		diradamento selettivo	61	22		libera		diradamento selettivo
12	24		libera		diradamento selettivo	62	22		libera		secca in piedi
13	26		libera		diradamento selettivo	63	18		libera		secca in piedi
14		24	libera		diradamento selettivo	64	26		libera		diradamento selettivo
15	24		libera		diradamento selettivo	65	24		libera		diradamento selettivo
16	20		libera		secca in piedi	66	18		libera		diradamento selettivo
17		22	libera		diradamento selettivo	67	16		libera		diradamento selettivo
18	22		libera		diradamento selettivo	68	18		libera		diradamento selettivo
19	24		libera		diradamento selettivo	69	24		libera		diradamento selettivo
20		30	libera		diradamento selettivo	70	28		libera		diradamento selettivo
21	22		libera		diradamento selettivo	71	20		libera		diradamento selettivo
22	20		libera		diradamento selettivo	72	18		libera		secca in piedi
23	22		libera		diradamento selettivo	73	20		libera		diradamento selettivo
24	20		libera		secca in piedi	74	22		libera		diradamento selettivo
25	24		libera		diradamento selettivo	75	24		libera		diradamento selettivo
26		34	libera		diradamento selettivo	76	18		libera		diradamento selettivo
27	30		libera		diradamento selettivo	77	38		libera		diradamento selettivo
28	18		libera		secca in piedi	78	24		libera		diradamento selettivo
29	34		libera		diradamento selettivo	79	24		libera		diradamento selettivo
30	20		libera		secca in piedi	80	24		libera		diradamento selettivo
31		24	libera		secca in piedi	81	30		libera		diradamento selettivo
32	20		libera		diradamento selettivo	82	40		libera		diradamento selettivo
33	28		libera		diradamento selettivo	83	50		libera		diradamento selettivo
34	20		libera		diradamento selettivo	84	26		libera		diradamento selettivo
35	20		libera		diradamento selettivo	85	40		libera		diradamento selettivo
36		22	libera		diradamento selettivo	86	28		libera		diradamento selettivo
37	34		libera		diradamento selettivo	87	30		libera		diradamento selettivo
38	22		libera		diradamento selettivo	88	44		libera		diradamento selettivo
39	34		libera		diradamento selettivo	89	36		libera		diradamento selettivo
40	22		libera		diradamento selettivo	90	56		libera		diradamento selettivo
41	26		libera		diradamento selettivo	91	26		libera		diradamento selettivo
42	28		libera		diradamento selettivo	92	32		libera		diradamento selettivo
43	22		libera		diradamento selettivo	93	18		libera		secca in piedi
44	22		libera		diradamento selettivo	94	48		libera		diradamento selettivo
45	20		libera		diradamento selettivo	95	18		libera		diradamento selettivo
46	24		libera		diradamento selettivo	96	24		libera		diradamento selettivo
47	22		libera		diradamento selettivo	97	26		libera		diradamento selettivo
48	20		libera		diradamento selettivo	98	30		libera		diradamento selettivo
49	24		libera		diradamento selettivo	99	22		libera		diradamento selettivo
50	22		libera		diradamento selettivo	100	20		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44				PAGINA 2			
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO											
STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIATE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
101	26		libera		diradamento selettivo	151	38		libera		diradamento selettivo
102	46		libera		diradamento selettivo	152	30		libera		diradamento selettivo
103	22		libera		diradamento selettivo	153	28		libera		diradamento selettivo
104	20		libera		secca in piedi	154	26		libera		diradamento selettivo
105	30		libera		diradamento selettivo	155	22		libera		secca in piedi
106	28		libera		diradamento selettivo	156	18		libera		secca in piedi
107	28		libera		diradamento selettivo	157	26		libera		diradamento selettivo
108	36		libera		diradamento selettivo	158	30		libera		diradamento selettivo
109	46		libera		diradamento selettivo	159	24		libera		diradamento selettivo
110	24		libera		diradamento selettivo	160	40		libera		diradamento selettivo
111	22		libera		diradamento selettivo	161	30		libera		diradamento selettivo
112	24		libera		diradamento selettivo	162	38		libera		diradamento selettivo
113	28		libera		diradamento selettivo	163	38		libera		diradamento selettivo
114	26		libera		diradamento selettivo	164		28	libera		diradamento selettivo
115	30		libera		diradamento selettivo	165		24	libera		diradamento selettivo
116	40		libera		diradamento selettivo	166		30	libera		diradamento selettivo
117	28		libera		diradamento selettivo	167	22		libera		diradamento selettivo
118	28		libera		diradamento selettivo	168	20		libera		secca in piedi
119	32		libera		diradamento selettivo	169	22		libera		secca in piedi
120	30		libera		diradamento selettivo	170		32	libera		diradamento selettivo
121	18		libera		diradamento selettivo	171	26		libera		diradamento selettivo
122	36		libera		diradamento selettivo	172	38		libera		diradamento selettivo
123	18		libera		secca in piedi	173	24		libera		diradamento selettivo
124	28		libera		diradamento selettivo	174	16		libera		diradamento selettivo
125	32		libera		diradamento selettivo	175	16		libera		secca in piedi
126	28		libera		diradamento selettivo	176	14		libera		diradamento selettivo
127	24		libera		diradamento selettivo	177	18		libera		diradamento selettivo
128	26		libera		diradamento selettivo	178	24		libera		secca in piedi
129	22		libera		diradamento selettivo	179	18		libera		diradamento selettivo
130	26		libera		diradamento selettivo	180	20		libera		secca in piedi
131	26		libera		diradamento selettivo	181	14		libera		secca in piedi
132	16		libera		diradamento selettivo	182	30		libera		diradamento selettivo
133	28		libera		diradamento selettivo	183		24	libera		diradamento selettivo
134	34		libera		diradamento selettivo	184	30		libera		diradamento selettivo
135	26		libera		diradamento selettivo	185	18		libera		diradamento selettivo
136	32		libera		diradamento selettivo	186	18		libera		diradamento selettivo
137	32		libera		diradamento selettivo	187	14		libera		secca in piedi
138	32		libera		diradamento selettivo	188	22		libera		diradamento selettivo
139	18		libera		secca in piedi	189	24		libera		diradamento selettivo
140	30		libera		diradamento selettivo	190	16		libera		secca in piedi
141	22		libera		diradamento selettivo	191	26		libera		secca in piedi
142	18		libera		diradamento selettivo	192	18		libera		diradamento selettivo
143	44		libera		diradamento selettivo	193	22		libera		diradamento selettivo
144	26		libera		diradamento selettivo	194	18		libera		diradamento selettivo
145	28		libera		diradamento selettivo	195	18		libera		diradamento selettivo
146	26		libera		diradamento selettivo	196	18		libera		diradamento selettivo
147	26		libera		diradamento selettivo	197	16		libera		diradamento selettivo
148	34		libera		diradamento selettivo	198	22		libera		diradamento selettivo
149	30		libera		diradamento selettivo	199	18		libera		secca in piedi
150	52		libera		diradamento selettivo	200	24		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44				PAGINA 3			
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO											
STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIAE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
201	18		libera		diradamento selettivo	251	24		libera		diradamento selettivo
202	22		libera		diradamento selettivo	252	24		libera		diradamento selettivo
203	20		libera		diradamento selettivo	253	24		libera		diradamento selettivo
204	28		libera		secca in piedi	254	20		libera		diradamento selettivo
205	22		libera		diradamento selettivo	255	28		libera		diradamento selettivo
206	24		libera		diradamento selettivo	256	36		libera		diradamento selettivo
207	22		libera		diradamento selettivo	257	16		libera		diradamento selettivo
208	22		libera		secca in piedi	258	28		libera		diradamento selettivo
209	30		libera		diradamento selettivo	259		22	libera		diradamento selettivo
210	22		libera		diradamento selettivo	260	28		libera		diradamento selettivo
211	28		libera		diradamento selettivo	261		24	libera		diradamento selettivo
212	30		libera		diradamento selettivo	262	26		libera		diradamento selettivo
213	24		libera		diradamento selettivo	263	28		libera		diradamento selettivo
214		18	libera		diradamento selettivo	264	18		libera		diradamento selettivo
215	26		libera		diradamento selettivo	265	24		libera		biforcata 80 cm
216		20	libera		diradamento selettivo	266	14		libera		diradamento selettivo
217		20	libera		diradamento selettivo	267		28	libera		diradamento selettivo
218		22	libera		diradamento selettivo	268	32		libera		diradamento selettivo
219		22	libera		diradamento selettivo	269	22		libera		diradamento selettivo
220		20	libera		diradamento selettivo	270	44		libera		diradamento selettivo
221		18	libera		diradamento selettivo	271	24		libera		diradamento selettivo
222		24	libera		diradamento selettivo	272	36		libera		diradamento selettivo
223		18	libera		diradamento selettivo	273	20		libera		diradamento selettivo
224	14		libera		secca in piedi	274	22		libera		diradamento selettivo
225		28	libera		diradamento selettivo	275	32		libera		diradamento selettivo
226		20	libera		diradamento selettivo	276	26		libera		diradamento selettivo
227		22	libera		diradamento selettivo	277	26		libera		diradamento selettivo
228		24	libera		diradamento selettivo	278	22		libera		diradamento selettivo
229	16		libera		secca in piedi	279	18		libera		diradamento selettivo
230	34		libera		diradamento selettivo	280	22		libera		diradamento selettivo
231		20	libera		diradamento selettivo	281	22		libera		diradamento selettivo
232	16		libera		diradamento selettivo	282	24		libera		diradamento selettivo
233	44		libera		diradamento selettivo	283	22		libera		diradamento selettivo
234	32		libera		diradamento selettivo	284	22		libera		secca in piedi
235	32		libera		diradamento selettivo	285	26		libera		secca in piedi
236	24		libera		diradamento selettivo	286	20		libera		diradamento selettivo
237		28	libera		diradamento selettivo	287	20		libera		diradamento selettivo
238	22		libera		diradamento selettivo	288	16		libera		diradamento selettivo
239		24	libera		diradamento selettivo	289	30		libera		diradamento selettivo
240	24		libera		diradamento selettivo	290	18		libera		diradamento selettivo
241	30		libera		diradamento selettivo	291	20		libera		diradamento selettivo
242		30	libera		diradamento selettivo	292	22		libera		secca in piedi
243	22		libera		diradamento selettivo	293	20		libera		diradamento selettivo
244	28		libera		diradamento selettivo	294	26		libera		diradamento selettivo
245	20		libera		diradamento selettivo	295	28		libera		diradamento selettivo
246		34	libera		diradamento selettivo	296	18		libera		diradamento selettivo
247		28	libera		diradamento selettivo	297	26		libera		diradamento selettivo
248	24		libera		diradamento selettivo	298	30		libera		secca in piedi
249	24		libera		diradamento selettivo	299	34		libera		diradamento selettivo
250	20		libera		diradamento selettivo	300	34		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44						PAGINA 4	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO											
STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIATE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
301		12	libera		diradamento selettivo	351	28		libera		diradamento selettivo
302		24	libera		secca in piedi	352	30		libera		diradamento selettivo
303	24		libera		diradamento selettivo	353	32		libera		diradamento selettivo
304	18		libera		secca in piedi	354	28		libera		diradamento selettivo
305	28		libera		diradamento selettivo	355	32		libera		diradamento selettivo
306	26		libera		diradamento selettivo	356	24		libera		diradamento selettivo
307	22		libera		diradamento selettivo	357	26		libera		diradamento selettivo
308	32		libera		diradamento selettivo	358	28		libera		diradamento selettivo
309	22		libera		secca in piedi	359	34		libera		diradamento selettivo
310	20		libera		diradamento selettivo	360	30		libera		diradamento selettivo
311	42		libera		diradamento selettivo	361	40		libera		diradamento selettivo
312	26		libera		diradamento selettivo	362	32		libera		diradamento selettivo
313	26		libera		diradamento selettivo	363	38		libera		diradamento selettivo
314	26		libera		diradamento selettivo	364	32		libera		diradamento selettivo
315	20		libera		diradamento selettivo	365	50		libera		diradamento selettivo
316	26		libera		diradamento selettivo	366	34		libera		diradamento selettivo
317	22		libera		diradamento selettivo	367	26		libera		diradamento selettivo
318	26		libera		diradamento selettivo	368	4		libera		diradamento selettivo
319	22		libera		secca in piedi	369	28		libera		diradamento selettivo
320	26		libera		diradamento selettivo	370	32		libera		diradamento selettivo
321	26		libera		diradamento selettivo	371	44		libera		diradamento selettivo
322	26		libera		diradamento selettivo	372	26		libera		diradamento selettivo
323	22		libera		diradamento selettivo	373	22		libera		diradamento selettivo
324	22		libera		diradamento selettivo	374	32		libera		diradamento selettivo
325	30		libera		diradamento selettivo	375	30		libera		secca in piedi
326	30		libera		diradamento selettivo	376	24		libera		diradamento selettivo
327	30		libera		diradamento selettivo	377	32		libera		diradamento selettivo
328	32		libera		diradamento selettivo	378	28		libera		diradamento selettivo
329	24		libera		diradamento selettivo	379	32		libera		diradamento selettivo
330	28		libera		diradamento selettivo	380	26		libera		diradamento selettivo
331	30		libera		diradamento selettivo	381	26		libera		diradamento selettivo
332	26		libera		diradamento selettivo	382	34		libera		diradamento selettivo
333	38		libera		diradamento selettivo	383	40		libera		diradamento selettivo
334	28		libera		diradamento selettivo	384	34		libera		diradamento selettivo
335	46		libera		diradamento selettivo	385	34		libera		diradamento selettivo
336	32		libera		diradamento selettivo	386	38		libera		diradamento selettivo
337	20		libera		diradamento selettivo	387	28		libera		diradamento selettivo
338	28		libera		diradamento selettivo	388	26		libera		diradamento selettivo
339	28		libera		diradamento selettivo	389	34		libera		diradamento selettivo
340	30		libera		diradamento selettivo	390	32		libera		diradamento selettivo
341	20		libera		diradamento selettivo	391	32		libera		diradamento selettivo
342	30		libera		diradamento selettivo	392	36		libera		diradamento selettivo
343	30		libera		diradamento selettivo	393	22		libera		diradamento selettivo
344	28		libera		diradamento selettivo	394	26		libera		diradamento selettivo
345	26		libera		diradamento selettivo	395	28		libera		diradamento selettivo
346	20		libera		diradamento selettivo	396	26		libera		diradamento selettivo
347	28		libera		diradamento selettivo	397	28		libera		diradamento selettivo
348	26		libera		diradamento selettivo	398	26		libera		diradamento selettivo
349	36		libera		diradamento selettivo	399	30		libera		diradamento selettivo
350	28		libera		diradamento selettivo	400	24		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44				PAGINA 5			
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIAE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
401	30		libera		diradamento selettivo	451	32		libera		diradamento selettivo
402	28		libera		diradamento selettivo	452	28		libera		diradamento selettivo
403	24		libera		diradamento selettivo	453	26		libera		diradamento selettivo
404	30		libera		diradamento selettivo	454	28		libera		diradamento selettivo
405	28		libera		diradamento selettivo	455	24		libera		diradamento selettivo
406	34		libera		diradamento selettivo	456	20		libera		diradamento selettivo
407	32		libera		diradamento selettivo	457	28		libera		diradamento selettivo
408	24		libera		diradamento selettivo	458	26		libera		diradamento selettivo
409	32		libera		diradamento selettivo	459	26		libera		diradamento selettivo
410	26		libera		diradamento selettivo	460	28		libera		diradamento selettivo
411	34		libera		diradamento selettivo	461	28		libera		secca in piedi
412	34		libera		diradamento selettivo	462	22		libera		secca in piedi
413	34		libera		diradamento selettivo	463	28		libera		diradamento selettivo
414	38		libera		diradamento selettivo	464	24		libera		diradamento selettivo
415	22		libera		diradamento selettivo	465	24		libera		diradamento selettivo
416	40		libera		diradamento selettivo	466	34		libera		diradamento selettivo
417	34		libera		diradamento selettivo	467	20		libera		secca in piedi
418	28		libera		diradamento selettivo	468	28		libera		diradamento selettivo
419	44		libera		diradamento selettivo	469	22		libera		diradamento selettivo
420	26		libera		diradamento selettivo	470	24		libera		diradamento selettivo
421	46		libera		diradamento selettivo	471	32		libera		diradamento selettivo
422	42		libera		diradamento selettivo	472	22		libera		diradamento selettivo
423	28		libera		diradamento selettivo	473	26		libera		diradamento selettivo
424	34		libera		diradamento selettivo	474	28		libera		diradamento selettivo
425	20		libera		diradamento selettivo	475	34		libera		diradamento selettivo
426	28		libera		diradamento selettivo	476	28		libera		diradamento selettivo
427	28		libera		diradamento selettivo	477	28		libera		diradamento selettivo
428	32		libera		diradamento selettivo	478	26		libera		diradamento selettivo
429	32		libera		diradamento selettivo	479	22		libera		diradamento selettivo
430	24		libera		diradamento selettivo	480	30		libera		diradamento selettivo
431	34		libera		diradamento selettivo	481	30		libera		diradamento selettivo
432	26		libera		diradamento selettivo	482	30		libera		diradamento selettivo
433	26		libera		diradamento selettivo	483	34		libera		diradamento selettivo
434	28		libera		diradamento selettivo	484	24		libera		diradamento selettivo
435	26		libera		diradamento selettivo	485	30		libera		diradamento selettivo
436	34		libera		diradamento selettivo	486	24		libera		diradamento selettivo
437	30		libera		diradamento selettivo	487	34		libera		diradamento selettivo
438	32		libera		diradamento selettivo	488	28		libera		diradamento selettivo
439	32		libera		diradamento selettivo	489	22		libera		diradamento selettivo
440	38		libera		diradamento selettivo	490	32		libera		diradamento selettivo
441	20		libera		diradamento selettivo	491	46		libera		diradamento selettivo
442	36		libera		diradamento selettivo	492	34		libera		diradamento selettivo
443	30		libera		diradamento selettivo	493	22		libera		diradamento selettivo
444	30		libera		diradamento selettivo	494	32		libera		diradamento selettivo
445	30		libera		diradamento selettivo	495	24		libera		diradamento selettivo
446	32		libera		diradamento selettivo	496	32		libera		diradamento selettivo
447	32		libera		diradamento selettivo	497	32		libera		diradamento selettivo
448	30		libera		diradamento selettivo	498	42		libera		diradamento selettivo
449	32		libera		diradamento selettivo	499	28		libera		diradamento selettivo
450	28		libera		diradamento selettivo	500	22		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44				PAGINA 6			
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO											
STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIAE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
501	42		libera		diradamento selettivo	551	30		libera		diradamento selettivo
502	34		libera		diradamento selettivo	552	36		libera		diradamento selettivo
503	28		libera		diradamento selettivo	553	34		libera		diradamento selettivo
504	30		libera		diradamento selettivo	554	42		libera		diradamento selettivo
505	26		libera		diradamento selettivo	555	30		libera		secca in piedi
506	30		libera		diradamento selettivo	556	36		libera		diradamento selettivo
507	28		libera		diradamento selettivo	557	34		libera		diradamento selettivo
508	32		libera		diradamento selettivo	558	40		libera		secca in piedi
509	24		libera		diradamento selettivo	559	24		libera		diradamento selettivo
510	38		libera		diradamento selettivo	560	30		libera		diradamento selettivo
511	28		libera		diradamento selettivo	561	28		libera		diradamento selettivo
512	26		libera		diradamento selettivo	562	36		libera		secca in piedi
513	28		libera		diradamento selettivo	563	26		libera		diradamento selettivo
514	22		libera		diradamento selettivo	564	26		libera		diradamento selettivo
515	32		libera		diradamento selettivo	565	26		libera		diradamento selettivo
516	28		libera		diradamento selettivo	566	24		libera		diradamento selettivo
517	26		libera		diradamento selettivo	567	36		libera		diradamento selettivo
518	28		libera		diradamento selettivo	568	26		libera		diradamento selettivo
519	28		libera		diradamento selettivo	569	28		libera		diradamento selettivo
520	28		libera		diradamento selettivo	570	22		libera		diradamento selettivo
521	32		libera		diradamento selettivo	571	30		libera		diradamento selettivo
522	18		libera		diradamento selettivo	572	40		libera		diradamento selettivo
523	36		libera		diradamento selettivo	573	30		libera		diradamento selettivo
524	18		libera		diradamento selettivo	574	36		libera		diradamento selettivo
525	30		libera		diradamento selettivo	575	32		libera		diradamento selettivo
526	24		libera		diradamento selettivo	576	30		libera		diradamento selettivo
527	22		libera		diradamento selettivo	577	28		libera		diradamento selettivo
528	20		libera		diradamento selettivo	578	20		libera		secca in piedi
529	28		libera		diradamento selettivo	579	34		libera		diradamento selettivo
530	28		libera		diradamento selettivo	580	36		libera		diradamento selettivo
531	34		libera		diradamento selettivo	581	38		libera		diradamento selettivo
532	26		libera		secca in piedi	582	32		libera		diradamento selettivo
533	20		libera		diradamento selettivo	583	48		libera		diradamento selettivo
534	30		libera		diradamento selettivo	584	24		libera		diradamento selettivo
535	26		libera		diradamento selettivo	585	24		libera		diradamento selettivo
536	32		libera		diradamento selettivo	586	32		libera		diradamento selettivo
537	28		libera		diradamento selettivo	587	44		libera		diradamento selettivo
538	28		libera		diradamento selettivo	588	26		libera		diradamento selettivo
539	28		libera		diradamento selettivo	589	28		libera		diradamento selettivo
540	28		libera		diradamento selettivo	590	38		libera		sradicata
541	26		libera		diradamento selettivo	591	28		libera		diradamento selettivo
542	40		libera		diradamento selettivo	592	20		libera		diradamento selettivo
543	40		libera		diradamento selettivo	593	40		libera		diradamento selettivo
544	32		libera		diradamento selettivo	594	26		libera		diradamento selettivo
545	34		libera		diradamento selettivo	595	36		libera		diradamento selettivo
546	30		libera		diradamento selettivo	596	30		libera		diradamento selettivo
547	24		libera		diradamento selettivo	597	26		libera		diradamento selettivo
548	24		libera		diradamento selettivo	598	30		libera		diradamento selettivo
549	32		libera		diradamento selettivo	599	30		libera		diradamento selettivo
550	30		libera		diradamento selettivo	600	28		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44						PAGINA 7	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO											
STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIAE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
601	24		libera		diradamento selettivo	651	24		libera		diradamento selettivo
602	22		libera		diradamento selettivo	652	20		libera		diradamento selettivo
603	32		libera		diradamento selettivo	653	24		libera		diradamento selettivo
604	24		libera		diradamento selettivo	654	30		libera		diradamento selettivo
605	20		libera		diradamento selettivo	655	28		libera		diradamento selettivo
606	22		libera		diradamento selettivo	656	22		libera		diradamento selettivo
607	22		libera		diradamento selettivo	657	24		libera		diradamento selettivo
608	26		libera		diradamento selettivo	658	28		libera		diradamento selettivo
609	22		libera		diradamento selettivo	659	22		libera		diradamento selettivo
610	16		libera		diradamento selettivo	660	32		libera		diradamento selettivo
611	16		libera		secca in piedi	661	28		libera		diradamento selettivo
612	18		libera		secca in piedi	662	22		libera		diradamento selettivo
613	32		libera		diradamento selettivo	663	42		libera		diradamento selettivo
614	16		libera		secca in piedi	664	26		libera		diradamento selettivo
615	22		libera		diradamento selettivo	665	26		libera		diradamento selettivo
616	16		libera		diradamento selettivo	666	40		libera		diradamento selettivo
617	22		libera		diradamento selettivo	667	26		libera		diradamento selettivo
618	24		libera		diradamento selettivo	668	26		libera		diradamento selettivo
619	18		libera		secca in piedi	669		36	libera		diradamento selettivo
620	22		libera		secca in piedi	670		36	libera		diradamento selettivo
621	18		libera		secca in piedi	671	22		libera		diradamento selettivo
622	16		libera		secca in piedi	672	26		libera		diradamento selettivo
623	20		libera		diradamento selettivo	673		20	libera		diradamento selettivo
624	24		libera		diradamento selettivo	674		24	libera		diradamento selettivo
625	22		libera		diradamento selettivo	675	38		libera		diradamento selettivo
626	22		libera		diradamento selettivo	676		40	libera		diradamento selettivo
627	22		libera		diradamento selettivo	677		40	libera		diradamento selettivo
628	26		libera		diradamento selettivo	678		20	libera		diradamento selettivo
629	20		libera		diradamento selettivo	679	32		libera		diradamento selettivo
630	26		libera		diradamento selettivo	680		24	libera		diradamento selettivo
631	26		libera		diradamento selettivo	681	38		libera		diradamento selettivo
632	18		libera		diradamento selettivo	682		30	libera		secca in piedi
633	32		libera		diradamento selettivo	683	30		libera		diradamento selettivo
634	26		libera		diradamento selettivo	684	42		libera		diradamento selettivo
635	24		libera		diradamento selettivo	685	32		libera		diradamento selettivo
636	24		libera		diradamento selettivo	686	34		libera		diradamento selettivo
637	32		libera		diradamento selettivo	687	28		libera		diradamento selettivo
638	32		libera		diradamento selettivo	688	36		libera		diradamento selettivo
639	26		libera		diradamento selettivo	689	22		libera		diradamento selettivo
640	36		libera		diradamento selettivo	690	32		libera		diradamento selettivo
641	24		libera		diradamento selettivo	691	32		libera		diradamento selettivo
642	28		libera		diradamento selettivo	692	28		libera		diradamento selettivo
643	28		libera		diradamento selettivo	693	20		libera		diradamento selettivo
644	26		libera		diradamento selettivo	694	30		libera		diradamento selettivo
645	18		libera		secca in piedi	695	28		libera		diradamento selettivo
646	32		libera		diradamento selettivo	696	28		libera		diradamento selettivo
647	24		libera		diradamento selettivo	697	34		libera		diradamento selettivo
648	26		libera		diradamento selettivo	698		26	libera		diradamento selettivo
649	30		libera		diradamento selettivo	699	26		libera		diradamento selettivo
650	24		libera		diradamento selettivo	700	26		libera		diradamento selettivo

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.				44				PAGINA 8			
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNAE A METRI 1,30 DAL SUOLO CON MUNERAZIONE ARABA PROGRESSIVA ED EVIDENZIATE CON SPUNTE ANCHE ESSE A DI COLORE ROSSO											
N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA	N.	SPECIE		LETTO DI CADUTA		NOTA
	PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.			PINO DOMESTICO		Direzione	Su pianta n.	
		Ø						Ø			
701	26		libera		diradamento selettivo	751	32		libera		diradamento selettivo
702	28		libera		diradamento selettivo	752	30		libera		diradamento selettivo
703	30		libera		diradamento selettivo	753	28		libera		diradamento selettivo
704	26		libera		secca in piedi	754	34		libera		diradamento selettivo
705	24		libera		diradamento selettivo	755	24		libera		diradamento selettivo
706	28		libera		diradamento selettivo	756	32		libera		diradamento selettivo
707	30		libera		diradamento selettivo	757	28		libera		diradamento selettivo
708	22		libera		secca in piedi	758	22		libera		diradamento selettivo
709	28		libera		diradamento selettivo	759	18		libera		diradamento selettivo
710	28		libera		diradamento selettivo	760	26		libera		diradamento selettivo
711	24		libera		diradamento selettivo	761	28		libera		diradamento selettivo
712	36		libera		diradamento selettivo	762	36		libera		diradamento selettivo
713	32		libera		diradamento selettivo	763	22		libera		diradamento selettivo
714	22		libera		diradamento selettivo	764	32		libera		diradamento selettivo
715	32		libera		diradamento selettivo	765	24		libera		diradamento selettivo
716	26		libera		diradamento selettivo	766	26		libera		secca in piedi
717	26		libera		diradamento selettivo	767	24		libera		secca in piedi
718	24		libera		diradamento selettivo	768	24		libera		diradamento selettivo
719	28		libera		diradamento selettivo	769	24		libera		secca in piedi
720	24		libera		diradamento selettivo	770	30		libera		secca in piedi
721	26		libera		diradamento selettivo	771	28		libera		secca in piedi
722	22		libera		diradamento selettivo	772	34		libera		diradamento selettivo
723	26		libera		diradamento selettivo	773	34		libera		diradamento selettivo
724	36		libera		diradamento selettivo	774	24		libera		secca in piedi
725	30		libera		diradamento selettivo	775	20		libera		diradamento selettivo
726	26		libera		diradamento selettivo	776	30		libera		diradamento selettivo
727	28		libera		diradamento selettivo	777	24		libera		diradamento selettivo
728	24		libera		diradamento selettivo	778	20		libera		diradamento selettivo
729	26		libera		diradamento selettivo	779	22		libera		diradamento selettivo
730		32	libera		diradamento selettivo	780	28		libera		diradamento selettivo
731		38	libera		diradamento selettivo	781	24		libera		diradamento selettivo
732		32	libera		diradamento selettivo	782	24		libera		diradamento selettivo
733		26	libera		diradamento selettivo	783	32		libera		diradamento selettivo
734	26		libera		diradamento selettivo	784	36		libera		diradamento selettivo
735		28	libera		diradamento selettivo	785	32		libera		diradamento selettivo
736		28	libera		secca in piedi	786	30		libera		diradamento selettivo
737		24	libera		diradamento selettivo	787	22		libera		diradamento selettivo
738		30	libera		diradamento selettivo	788	26		libera		diradamento selettivo
739		20	libera		diradamento selettivo	789	30		libera		diradamento selettivo
740		20	libera		diradamento selettivo	790	26		libera		diradamento selettivo
741	26		libera		secca in piedi	791	20		libera		diradamento selettivo
742	20		libera		diradamento selettivo	792	30		libera		diradamento selettivo
743		22	libera		diradamento selettivo	793	30		libera		diradamento selettivo
744	22		libera		diradamento selettivo	794	30		libera		diradamento selettivo
745		22	libera		diradamento selettivo	795	34		libera		diradamento selettivo
746		22	libera		diradamento selettivo	796	26		libera		diradamento selettivo
747		26	libera		diradamento selettivo	797	22		libera		diradamento selettivo
748	32		libera		diradamento selettivo	798	34		libera		diradamento selettivo
749	40		libera		diradamento selettivo	799	26		libera		secca in piedi
750	30		libera		diradamento selettivo	800	22		libera		diradamento selettivo



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato

5

ELABORATI
CARTOGRAFICI

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:

Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta

Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile

Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali

Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 - **84042 ACERNO (SA)**

telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –

Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
COROGRAFIA SCALA 1.25.000
SEZ. 44 STRALCIO P.G.F.



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato

6

DETERMINAZIONE
VALORE DI MACCHIATICO

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:

Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta

Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile

Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali

Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**

telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –

Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

CITTA DI CAPACCIO PAESTUM (SA) -
Progetto di taglio COLTURALE Sezione boschiva n. 44

ANALISI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI RIFERITO A mc 1 DI:
ASSORTIMENTO MISTO DA DESTINARE A CIPPATO
ELEMENTI DI ANALISI

a) OPERAIO SPECIALIZZATO AGRICOLO o FORESTALE

Costo manodopera giornata lavorativa ore 6,40 pari a 6,67 secondo
C.C.N.L. tabelle di riallineamento decorrenza 2002/2008 area 1° 2° retribuzione
di Lire 129,730 pari a € **67,00**

b) BRACCIANTE AGRICOLO o FORESTALE

Costo manodopera giornata lavorativa ore 6,40 pari a 6,67 secondo
C.C.N.L. tabelle di riallineamento decorrenza 2002/2008 area 2° 1° retribuzione
di Lire 104,423 pari a € **53,93**

c) NOLO ANIMALI DA SOMA n. 3 MULI

ore 6.40 € 261,80

d) COSTO CARBURANTE (miscela) PER MOTOSEGA litri 1 = €

1,560

e) TRATTRICE FORESTALE CON TRATTORISTA n

ore 6.40 € 310,00

Analisi 1

per abbattimento, taglio, allestimento di mc 1 di ASSORTIMENTI MISTI

In ore 6,40 una squadra formata da :

n. 1 operaio specializzato (a)

n.2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b)

In regime di ordinarietà, nella sezione in argomento, munita di motosega, accetta, ronca
e altri attrezzi per i lavori riferibili all'abbattimento di piante mediante taglio al colletto, taglia
allestisce mc **19** DI ASSORTIMENTI MISTI DA DESTINARE A CIPPATO

Consuma litri **65** di miscela per motosega pari ad €

101,40

COSTO GIORNALIERO OPERAI

n. 1 operaio specializzato (a) € **67,00** (67,00 X 1)

n. 2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b) € **107,86** (53,93 X 2)

TOTALE € 174,86

COSTO SQUADRA

Costo giornaliero operai € **174,86**

Costo carburante utilizzato per il motosega

€ 101,40
TOTALE € 276,26

costo per abbattimento, taglio, sezionatura, allestimento di mc 1 di assortimenti misti

Spesa giornaliera squadra € 276,26

Assortimento legnoso mc 19 **TOTALE EURO 14,54**

Analisi 2

Spesa di ESBOSCO di mc. 1 assortimenti misti con impiego di mezzi meccanici consentiti (trattore - verricello a gru) dal centro della sezione all'imposto

In regime di ordinarietà nella sezione in argomento un trattore forestale con trattorista coadiuvato

dalla squadra di cui al n. 1 dell'analisi in ore 6,40 effettua viaggi n. 14

smacchia pe ogni viaggio, dalla sezione su viabilità secondaria sino all'imposto n. 1,4

di ASSORTIMENTI per complessive 19,6

costo trattore € 310,00

Sintesi del costo per trasporto/smacchio di mc 1 assortimenti misti

trattore € 310,00

mc smacchiati 19,6 **TOTALE EURO 15,82**

N.B. L'analisi dei costi eseguita per destinare il materiale attingibili ad altri usi è sovrapponibile alle analisi dei costi per destinare il materiale legnoso delle piante di conifere da destinare a cippato.

VALORE DI MACCHIATICO DI mc 1 DI LEGNAME DI PINUS PINEA E ALTRE CONIFERE DA DESTINARE A CIPPATO PER CENTRALE TERMoeLETTRICHE DA ATTINGERE DALLA SEZIONE 44 DEL P.G.F. DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM - VALORE DESUNTO DAL PREZZO MERCANTILE PROSSIMO AL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA).-							
n. analisi	n. ordine	descrizione della voce	Attivo (a)	Passivo (b)	(d) totale Parziale spese (+b)	totale parziale valore (a -d)	VALORE MACCHIATICO (a-b) €
	1	Prezzo mercantile franco all'imposto	62,00				
1	2	Spese di taglio, allestimento e stroncatura		14,54	14,54	47,46	
2	3	Spese di smacchio dal centro della sezione fino all'imposto		15,82	30,36	31,64	
	4	spese di carico trasporto e scarico dall'imposto alla rotabile in ambito comunale		0,7	31,06	30,94	
	5	assicurazione, assegni familiari, contributi vari : = <u>Voce 2 + 1/3 di voce 3</u> 2		9,91	40,96	21,04	
	6	Spese di direzione, a sorveglianza e amministrazione: il 4% delle spese precedenti		2,00	42,96	19,04	
	7	Interessi e rischi capitale:interesse annuo del 5% del prezzo mercantile per un periodo di anticipazione di mesi 6		1,55	44,51	17,49	
	8	Imprevisti di arrotondamento: 2% del prezzo mercantile		1,24	45,75	16,25	
	9	Realizzazione piano prevenzione rischi 1% del prezzo mercantile		0,62	46,37	15,63	
	10	Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo ecc. Di cui alla interpolazione lineare tra il valore di macchiatico e le spese precedenti.		1,41	47,78	14,22	
		TOTALE SPESE €		47,78			
		valore di macchiatico mc 1 €					14,22

PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE SEZIONE 44 PGF - CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM -			
ASSORTIMENTO			
	Metri cubi	VALORE DI MACCHIATICO	VALORE GENERALE
LEGNAME PER CIPPATO DA DESTINARE A CENTRALE TERMoeLETTRICHE	TOTALE	€ metro cubo	€
	515,25	14,22	7.326,86
<i>TOTALE mc</i>	515,25		
VALORE DI MACCHIATICO LEGNAME IN PIEDI		€	€ 7.500,00



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato 7
ASSEGNO E STIMA

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

VERBALE DI ASSEGNO AL TAGLIO E STIMA SEZIONE N 44
P.G.F. Beni Demaniali Comune di Capaccio Paestum
Art. 33 Regolamento Regione Campania n .3/2017 ss. mm e ii.

OGGETTO : Assegno e stima del materiale legnoso da attingere nell'ambito della **Sezione n.44** Pineta Litoranea del Piano di Assestamento Forestale dei beni Agro-Silvo-Pastorali del Comune di Capaccio Paestum (SA) .

In questo giorno 06 del mese di OTTOBRE dell'anno 2021, il sottoscritto Dr Agr. Forestale Ambientale Giovanni Fornataro, iscritto al n. 707 dell'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno, nato Salerno il 09.05.1973, residente 84042 ACERNO (SA), alla Via Pietro Vezzi n. 5 all'uopo domiciliato presso la sede legale del Comune di Capaccio Paestum (SA) in adempimento all'incarico conferito con apposita convenzione/determina n. 26 del 9 giugno assunta al registro Generale al n. 987 il 21 giugno 2021 di cui in premessa l'allegato stralcio ad oggetto : Conferimento incarico tecnico /professionale specialistico di supporto tecnico forestale in attuazione del Piano di Gestione Forestale del Comune di Capaccio Paestum – vigenza 2020/2029 da cui la redazione di appositi progetti di tagli previsti nell'annualità **2021** ove ricadano le sezioni

VISTO

Il disposto dell'articolo 41 e articolo 31 del Regolamento della Regione Campania n. 3/2017 sue mm. e ii.

Il sottoscritto, Dottore Forestale Ambientale **Giovanni Fornataro** Iscritto All'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n 707 in adempimento all'incarico per la redazione del Progetto di taglio della Sezione n. **44** "Pineta Litoranea" località "**Ponte di Ferro**" in agro di Capaccio Paestum (SA) del P.G.F. ricadente nell'annualità **2021**

HA PROCEDUTO

Al completamento e stesura del presente verbale quale assegno e stima della massa cubica da attingere dalla sezione boschiva n 44 meglio descritta in relazione.

Confinazione della sezione

La sezione n. **44** è ubicata in agro di Capaccio-Paestum località "**Ponte di Ferro**" è estesa complessivamente ha **11.19.60**.

Catastalmente la predetta superficie è costituita dalle particelle:

- a) Foglio 48 particelle 592 parte, - 637, 590 parte –per una superficie ragguagliata di ettari 11.19.60 di cui produttiva ettari 10.62.20 di cui oggetto di assegno causa prescrizioni ettari 7.00.00 circa.

Confini

Confina a :

Confina a :

Nord con la sezione 43 del PGF della stessa Ditta (Demanio Comunale Capaccio Paestum);

Sud con la sezione 45 del PGF della stessa Ditta (Demanio Comunale Capaccio Paestum);

Est con strada Provinciale n.175 e con proprietà di terzi;

Ovest con arenile Mar Tirreno.

I predetti confini sono da ritenere probatori sino a eventuali richiesta di cui ex articoli 950-951 c.c. .

Tanto si descrive ai fini delle confinazioni per titoli assunti e attivi all'atto della visura.

In applicazione del disposto dell'articolo 57 del Regolamento Regione Campania n. 3/2027 sue mm. e ii. per quanto attiene la confinazione della zona oggetto di utilizzazione il sottoscritto progettista partecipa la posizione della doppia anellatura di colore verde, come di seguito si descrive:

- Lato Ovest dal n 1 al numero 18 andante da Nord verso Sud;
- Lato Sud dal n 19 al n 20 andante da Ovest verso Est;
- Lato Est da n 21 al n 32 andante da Nord verso Sud;
- Lato Nord dal n 33 al numero 35 andante da Est verso Ovest;

ASSEGNO

Nella sezione n. **44** del P.A.F. per l'utilizzazione quale taglio colturale **sono stati assegnati:**

a) n. 800 piante di cui 737 di pino domestico e 63 di pino d'aleppo

In applicazione del disposto dell'articolo 57 del regolamento Regione Campania n. 3 /2017 ss.mm e ii, in fase di esecuzione della martellata, trattandosi di conifere, l'assegno è stato eseguito mediante sgorbiatura e numerazione araba progressiva in tinta rossa apposta al fusto a m 1,30 dal colletto; il diametro di ogni pianta assegnata, rilevato anch'esso a m 1,30 dal colletto, è stato riportato su apposito piedilista di martellata. Per l'immediata individuazione delle piante assegnate sul fusto sono stati praticati degli "spunto" di colore rosso impresso su tre quattro lati del tronco.

Le poche piante di latifoglie interferenti il sesto produttivo sono state assegnate e contrassegnate mediante apposita tacca al colletto che reca il numero arabo progressivo

dell' assegno e la freccia direzionale in colore rosso indelebile e il marchio del martello Forestale A707 dello scrivente progettista.

b) Inoltre sono stati diversi monconi contrassegnati con lo zero come disposto dal comma 1 punto a.2 articolo 57 del Regolamento n.3/2017.

PIANTE DA RISERVARSI AL TAGLIO:

a) tutte le piante di confine contrassegnate con doppia anellatura di colore verde recante tra i due anelli la numerazione progressiva anch'essa di colore verde dal n. 1 al n. 35 compreso.

b) tutte le piante fruttifere selvatiche ivi compreso tutte le piante secche in piedi con segni di nidificazione non assegnate al taglio e le piante di specie protetta.

VALORE DI MACCHIATICO –STIMA BASE D'ASTA

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE SEZIONE 44 PGF - CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM -			
ASSORTIMENTO	Metri cubi	VALORE DI MACCHIATICO	VALORE GENERALE
LEGNAME PER CIPPA TO DA DESTINARE A CENTRALE TERMoeLETTICHE	TOTALE	€ metro cubo	€
	515,25	14,22	7.326,86
TOTALE mc	515,25		
VALORE DI MACCHIATICO LEGNAME IN PIEDI	€	€ 7.500,00	

La somma di € 7.326,86 arrotondata a € 7.500,00 (SETTEMILACINQUECENTO/00) escluso I.V.A è pari al valore di macchiatico stimato, pertanto il prezzo che dovrà servire di base per l'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ricavabile dalla sezione in argomento viene stimato in € 7.500,00 (SETTEMILACINQUECENTO/00) Perché ne consti è stato redatto il presente verbale, in adempimento all'incarico conferito, in conformità alle vigenti norme e per ogni legale scienza aperto all'inizio delle operazioni di assegno viene chiuso in data odierna 06 OTTOBRE 2021.

IL TECNICO PROGETTISTA

Dr Forestale Ambientale
Giovanni FORNATARO





CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato

8

VERBALE DI
ASSEVERAZIONE

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:

Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta

Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile

Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali

Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezzi n. 5 - **84042 ACERNO (SA)**

telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –

Partita IVA 05104230650 ☼ e-mail: fornataro@agriforservice.it

**VERBALE DI ASSEVERAZIONE DEL PROGETTO DI TAGLIO DELLA SEZIONE N.
44 DEL P.G.F. DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA)**

Il sottoscritto Giovanni FORNATARO, nato a Salerno il 09.05.1973, residente in ACERNO (SA) Via Pietro Vezzi, n. 5 codice fiscale FRNGNN 73E09H 703O Dr in Scienze Forestali e Ambientale iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 707, in adempimento all'incarico conferito con apposita determina ha redatto per conto del Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA) il progetto di intervento colturale della sezione n. 44 del P.G.F.

Dichiara

che il giorno 06 ottobre dell'anno 2021 ha completato la redazione del progetto di taglio della sezione in argomento;

che il progetto viene redatto in conformità al Regolamento della Regione Campania n 3/2017 ss.mm.ii;

che il predetto elaborato è stato redatto in piena etica professionale al solo scopo di far conoscere "Erga Omnes" e per ogni legale scienza la stima del valore complessivo degli assortimenti legnosi ritraibili dalla sezione in argomento a cui si è pervenuto mediante appositi elaborati tecnici.

Tanto dichiarato il sottoscritto, con l'osservanza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ben conscio dell'importanza morale e delle pene sancite per coloro che falsamente asseverano

ASSEVERA

l'antistante annesso progetto di utilizzazione boschiva che è stato consegnato all'Ente Comunale in data odierna.

Si compie fotocopia della Carta d'identità dell'asseverante.

Del che è verbale di asseveramento.

Capaccio Paestum (SA) 06/10/2021

IL CONSULENTE TECNICO


Dr. Forestale Ambientale
Giovanni FORNATARO

Cognome	FORNATARO	 <p>Firma del titolare <i>Giovanni Fornataro</i></p> <p>ACERNO li 09-07-2015</p> <p>L'Ufficiale di ANAGRAFE e STATO CIVILE <i>Antonio De Angelis</i></p>
Nome	GIOVANNI	
nato il	09-05-1973	
(atto n.	2007 1 s A 1973	
a	SALERNO (SA)	
Cittadinanza	Italiana	
Residenza	ACERNO (SA)	
Via	VEZZI 5 i.1	
Stato civile		
Professione	AGRONOMO FORESTALE	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI		
Statura	176	
Capelli	Castani	
Occhi	Castani	
Segni particolari	NESSUNO	

<p>Scadenza : 09-05-2026</p> <p>Diritti : 5,42</p>  <p>AT 1727456</p> <p>IPZS 134 - OFFICINA CV - ROMA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>  <p>COMUNE DI ACERNO</p> <p>CARTA D'IDENTITA'</p> <p>N° AT 1727456</p> <p>DI FORNATARO GIOVANNI</p>
---	--



CITTA' DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI DEMANIALI
CITTA' DI CAPACCIO-PAESTUM (SA)

VIGENZA 2020 -2029

PROGETTO DI TAGLIO CULTURALE
SEZIONE N. 44 DEL P.G.F.
LOCALITA' "PONTE DI FERRO"

Elaborato 9
CAPITOLATO

R E D A Z I O N E

AGRI for



SERVICE ©

Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale esperto in:
Valutazione impatto ambientale – Selvicoltura – esboschi in area protetta
Ricerca per l'agricoltura- Sicurezza- Energia rinnovabile
Arredo urbano e landscape – pianificazione territoriale- pratiche catastali
Estimo- finanza agevolata

Via Raffaele Guariglia 1/H – **84132 SALERNO** – Via Piero Vezi n. 5 – **84042 ACERNO (SA)**
telefax +39 08972666.0 - Cell. 347-6168446 347 – 347-6168447 –
Partita IVA 05104230650 ✨ e-mail: fornataro@agriforservice.it

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.

COMUNE Di CAPACCIO PAESTUM

Provincia di SALERNO

Art. 1 Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune Di CAPACCIO PAESTUM (SA) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. ___ del ___, esecutiva ai sensi di legge, quale Ente proprietario, mediante apposito documento autorizzativo, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo (particella/e forestale/i) sito in Località PONTE DI FERRO in agro e di proprietà del COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM , corrispondente alla particella forestale n. **44** del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2020/ 2029 , come dalle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione di taglio del _____ (o dal progetto/relazione di taglio redatto dal tecnico incaricato Dr . Forestale Ambientale GIOVANNI FORNATARO codice fiscale FRN GNN 73E09H 7030 Partiva IVA 05104230650, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di SALERNO al n. 707.

Art. 2 – Forme e metodo di vendita

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii..
2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.
Il Comune o Ente proprietario potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata anche una sola offerta valida.

Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€ 7.500,00 (SETTEMILACINQUECENTO,00)** oltre I.V.A. come per legge.
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.
3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione (o al progetto/relazione approvato/a), eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.
5. Il Comune o Ente proprietario, all'atto della consegna, trattandosi di bosco di alto fusto garantisce il numero di piante assegnate indicate in conformità del disposto del comma a) punto 5 dell'articolo 57 del Regolamento della Regione Campania n. 3/2017 sue mm. e ii. riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art 4 – Materiale posto in vendita

1. Il materiale ritraibile dal lotto e/o sezione boschiva posto in vendita è il seguente:
2. **n. 800 di cui 737 piante di Pino Domestico e 63 piante di Pino d'Aleppo**, provenienti da un bosco governato ad alto fusto (pineta a prevalenza di *Pinus pinea*) che hanno diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - pari o superiore a *12 centimetri* a salire contrassegnate mediante sgorbiatura e numerazione progressiva indelebile in tinta rossa apportata a m 1,30 da terra, Successivamente in sede di utilizzazione boschiva, devono essere riportate a spesa dell'aggiudicatario, sulla ceppaia l'impronta del martello forestale del Direttore del Cantiere , ove tale figura è prevista, con il medesimo numero del piedilista a apporre in tinta rossa indelebile. Il tutto in località "PONTE DI FERRO" Pineta Litoranea in agro di CAPACCIO PAESTUM (SA) particella forestale n.44 su di una superficie ragguagliata di ettari 11.90,60 di cui produttivi 7.00.00
I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto .

3. **Non dovranno cadere al taglio le piante di confine individuate** con doppio anello, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista individuate dal n. 1 al n. 35 compreso.

Art. 5 – Documenti da allegare all’offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all’offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:
 - a. l’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell’art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii.
 - b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l’utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all’utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d’onere in ogni loro parte;
2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune o Ente proprietario comprovante l’effettivo deposito provvisorio **di € 750,00 pari al 10%** del prezzo di stima posto a base d’asta a garanzia dell’offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata, da servire anche per le spese per le operazioni di campagna, registrazione, ecc.; l’eventuale esubero posti rendicontazione di spesa salvo altro sarà restituito a chi di diritto.

Art. 6 – Esclusione dall’asta

L’Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall’asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L’aggiudicatario, dal momento dell’ avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune o Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l’aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l’Ente è comunque tenuto a specificare, l’aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall’art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell’Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune o Ente proprietario e l’impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell’atto pubblico.
2. All’aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio (o del progetto/relazione di taglio) e del Capitolato d’Oneri.
3. L’aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell’Ente appaltante

Art. 9 – Deposito

1. Al momento dell’aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l’aggiudicatario dovrà presentare il Comune o Ente proprietario, cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell’esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci per cento (10%) del prezzo di

vendita stabilito nel contratto. In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.

2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o Ente proprietario ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 10– Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune o Ente proprietario potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via p.e.c. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente se esistente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11 – Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto
2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune o Ente proprietario e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.
3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11);
5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'onori, tra i quali:
 - a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
 - b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii.. (ex P.O.S.)
 - c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune o Ente proprietario;
 - d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;
 - e. versamento della rata secondo le entità e modalità stabilite nel contratto;
 - f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale..
6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal

sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune o Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 12 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune o Ente proprietario gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 13 – Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune o Ente proprietario, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale) ed al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti, nonché alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

Art. 14 – Termine dei lavori

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi 12 (dodici) dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 15.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune o Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 15 – Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune o Ente proprietario.
2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune o Ente proprietario e su relazione del Direttore del cantiere forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 16 – Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 17 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 18 – Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:
 - a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
 - b. alle prescrizioni allegate alla comunicazione/autorizzazione o al progetto/relazione di taglio;
 - c. al presente Capitolato d'oneri;
 - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve).
2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune o Ente proprietario, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.
3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Art. 19 – Rilevamento danni

4. Durante la utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

Art. 20 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario.
2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del cantiere forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.
4. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del cantiere forestale ed aggiudicatario).
5. In sede di riscontro finale si deve:
 - a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
 - b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
 - c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale.

- d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario;
 - e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario in base alle presenti norme;
 - f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;
 - g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
 - h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario.
 - i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale
 - j. verificare che il Comune o Ente proprietario abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F..
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune o Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:
- a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
 - b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.
9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
- a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
 - b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
 - c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
 - d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;

- e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
 - f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.
11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario.
 12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.
 13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 21 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- d. esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.
- e. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

Art. 22 – Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario.

Art. 23 – Disponibilità della cauzione

Il Comune o Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 24 – Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario.

Art. 25 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.I. vigente. Lo

svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.

3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii...

Art. 26 – Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune o Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 27 – Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all' emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune o Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 28 – Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso .
3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune o Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 29 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune o Ente proprietario si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.
3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 30 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 31 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frasame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.

2. L'importo sarà determinato dal direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 32 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R..

_____, li ____/____/____

Il Comune o Ente proprietario

L' Aggiudicatario

Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatari
